

Universita' degli studi di Padova



Facolta' di Scienze Statistiche

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN

STATISTICA, POPOLAZIONE E SOCIETA'

Curriculum "POPOLAZIONE E TERRITORIO"

TESI DI LAUREA

**VALUTAZIONE DEI SERVIZI A
DISPOSIZIONE DI STUDENTI E LAUREATI**

EVALUATION OF THE SERVICES AVAILABLE TO
STUDENTS AND GRADUATES

RELATORE: CH.MO PROF. LUIGI FABBRIS

LAUREANDO: EMANUELE NOVENTA
Matr. 518395

ANNO ACCADEMICO: 2007/2008

Indice:

INTRODUZIONE	4
1. MATERIALI E METODI.....	8
1.1. Focus Group.....	8
1.2. Relazioni Strutturali	16
1.3. Analisi Fattoriale	20
2. ORIENTAMENTO	22
2.1. Sezione A: Collegamento scuola superiore-università	22
2.2. Sezione B: Durante il percorso universitario.....	25
2.3. Sezione C: Alla fine del percorso universitario	28
2.4. Analisi Fattoriale	31
3. SUPPORTO LOGISTICO, CULTURALE E SOCIALE	34
3.1. Sezione D: Diritto allo studio.....	35
3.2. Sezione E: Socializzazione.....	38
3.3. Sezione F: Riconoscimenti ed efficienza	41
3.4. Sezione G: Gli spazi	43
3.5. Analisi Fattoriale	47
4. SUPPORTO ALLO STUDIO	50
4.1. Sezione H: Materiale didattico	50
4.2. Sezione I: Tutorato	55
4.3. Sezione J: Iniziative per lo studio	58
4.4. Analisi Fattoriale	63
5. CONCLUSIONE.....	66
6. BIBLIOGRAFIA	68
7. RINGRAZIAMENTI	70

INTRODUZIONE

La presente tesi riguarda temi trattati nel progetto “Modelli e metodi per abbinare profili formativi e bisogni di professionalità di comparti del terziario avanzato” sottoprogetto “Professionalità elevate” per i servizi a sostegno di studenti universitari e laureati”. Il progetto si propone di rappresentare i servizi a sostegno degli studenti e dei laureati dell’Università di Padova, per vedere quali possono essere aggiunti o migliorati.

I servizi agli studenti rivestono una grande importanza nell’offerta di un’università, perché contribuiscono a creare l’ambiente dove lo studente può crescere in senso umano e accademico. È quindi importante che egli possa essere guidato, messo a proprio agio e in condizioni di scegliere la strada più adatta da una struttura universitaria aggiornata e attenta alle sue necessità.

Altri studi erano già stati effettuati, in particolare dalle Università di Milano – Bocconi, Trieste e Lugano, anche se con minore dovizia di particolari. Un altro importante studio è quello svolto da Giuseppe Catalano, autore di diversi libri tra i quali “La Valutazione del costo degli studi universitari in Italia”, dove confronta gli aiuti economici forniti agli studenti nei paesi europei.

L’assistenza nei confronti dello studente da parte dell’università inizia ben prima della sua effettiva iscrizione, con i servizi di orientamento atti ad indirizzarlo alla scelta di cosa voglia fare, ovvero con questionari autoconoscitivi, presentazione dei corsi di laurea e delle opportunità di lavoro una volta terminati gli stessi, introduzione al mondo dell’università appena riformata.

All’inizio vi è molta differenza rispetto alle scuole superiori, perché allo studente viene lasciata più autonomia, ma questi può, se in difficoltà, rivolgersi al servizio di tutorato. Nel caso venisse da una città diversa e non disponesse di sufficienti risorse potrebbe rivolgersi ai colleghi ESU, nel caso fosse un pendolare trarrà probabilmente molto vantaggio dalla disponibilità della mensa, non potendo rincasare tra una lezione e l’altra. Nel corso degli anni sarà costretto a stare in coda in segreteria, e se vorrà potrà utilizzare i servizi internazionali per provare l’esperienza Erasmus.

È importante per l’Università sapere se questi servizi riescono ad assolvere i compiti per i quali sono stati creati, nel caso contrario andrebbero migliorati o, se si rivelassero poco adeguati, dovrebbero essere soppressi a favore di altri

potenzialmente più utili alla collettività. Pertanto l'Università di Padova ha svolto un'inchiesta sulle preferenze per nuovi servizi degli studenti della stessa università.

Nello studio si punta anche a determinare "chi" desidera certi servizi stratificando per gruppi e mettendo in risalto le maggiori discrepanze rispetto al risultato sul totale. Questo può servire, in termini pratici, per dedicare più servizi a un particolare gruppo nel caso esso aumentasse di numerosità. Se, per esempio, si credesse che fra cinque anni vi saranno molti più stranieri iscritti all'università di Padova, si potrebbero realizzare nuovi servizi per stranieri.

Il presente lavoro è così articolato:

- Nel capitolo 1 (MATERIALI E METODI), si descrive lo scopo del lavoro condotto, a partire dagli aspetti che hanno portato a condurre l'indagine, la scelta degli strumenti da utilizzare e lo studio di come procedere. Inoltre spiega come è stato scelto il campione, come e perché si è scelto di somministrare cinque tipologie di questionario e offre alcune descrittive generali sul campione, per poter dare un'idea della sua composizione. Nel paragrafo relativo alle relazioni strutturali, ricerca le correlazioni fra le variabili strutturali, ovvero quali sono correlate fra loro, con una analisi log-lineare;
- Nel capitolo 2 (ORIENTAMENTO), si espongono i risultati dell'analisi rispetto al servizio di orientamento prima dell'iscrizione, durante la frequenza dell'università e dopo la laurea.
- Nel capitolo 3 (SUPPORTO LOGISTICO, CULTURALE E SOCIALE) vengono esposti i risultati dell'analisi rispetto alle risorse logistiche, culturali e sociali messe a disposizione dall'Ateneo, operando un approfondimento dello studio dove verifichiamo quali siano i gruppi che richiedono un determinato servizio;
- Nel capitolo 4 (SUPPORTO ALLO STUDIO) è descritta l'analisi svolta rispetto alle risorse riguardanti l'aiuto nello studio che l'Ateneo mette a disposizione, per verificare se sono sufficienti e correttamente utilizzate. Anche qui faremo un approfondimento studiando l'utilizzo nei sottogruppi.
- Nel capitolo 5 (CONCLUSIONI) viene riassunto il lavoro svolto e quello che siamo riusciti a evincere grazie ad esso;

MATERIALI E METODI

Focus Group

Per definire i possibili servizi desiderabili, si parte da una mappa dei bisogni degli utenti formulata sulla base delle attese degli stessi.

Sono stati a questo scopo realizzati alcuni focus-group sugli studenti per sapere di cosa potessero aver bisogno.

Un focus-group è una tecnica di osservazione che si applica su piccoli gruppi, costituiti ed animati da un osservatore che sollecita la discussione di un argomento specifico. Il gruppo, di norma, è composto di 6-10 persone, costituito ad hoc dal ricercatore. Il focus-group consente pertanto di rilevare gli atteggiamenti, le credenze e gli orientamenti di valore dei membri del gruppo sul tema in studio e di cogliere le ragioni a sostegno delle credenze di ognuno.

I focus-group avevano l'obiettivo di far riflettere gli studenti su una loro giornata tipo e sulle aspettative ragionevoli nei confronti dell'Ateneo. Tra queste, ve ne saranno alcune per cui esistono già servizi da parte dell'università, e altre che ancora non sono soddisfatte.

La scelta di interrogare gli studenti è dovuta al fatto che supponiamo siano loro quelli che meglio ci possano illuminare su ciò di cui hanno bisogno.

Definiti i servizi, sarà possibile anche stimarne l'intensità del gradimento interpellando campioni più ampi di studenti.

Sulla base dei risultati dei focus group è stato definito un questionario da sottoporre ad un campione casuale di studenti dell'Ateneo. Il questionario comprende un'area informativa di carattere generale sullo studente e una inerente alle possibili scelte in termini di servizi, che coprono tutto il percorso dello studente, dall'orientamento, mentre è ancora alle scuole superiori, alle scelte dopo la laurea. Vale a dire:

- A. Collegamento scuola superiore-università
- B. Durante il percorso universitario
- C. Alla fine del percorso universitario
- D. Diritto allo studio
- E. Socializzazione
- F. Riconoscimenti ed efficienza
- G. Gli spazi
- H. Materiale didattico
- I. Tutorato
- J. Iniziative per lo studio

Giacché si voleva che ogni studente scegliesse i servizi di suo interesse fra 8, 12 o 16 per macroarea, mentre la letteratura di settore ci insegna che al massimo si possono fornire 7-8 possibili alternative, il questionario è stato strutturato in modo da porre a ciascuno solo la metà dei quesiti.

Il campione è stato quindi suddiviso in 5 gruppi composti da più o meno lo stesso numero di persone e a ciascuno è stato somministrato un differente questionario composto da una combinazione di quesiti. Essendo ogni gruppo di quesiti composto da un numero (di quesiti) multiplo di 4, sono stati creati 6 questionari distinti nell'area della scelta dei servizi da una delle $6 = \binom{4}{2}$ combinazioni a coppie delle 4 partizioni dei quesiti in ciascun gruppo (si veda cap 2.1).

La numerosità del campione è di 1526 unità, che si dividono equamente nei 5 questionari (305 per i questionari A e B, 303 per i questionari C ed E, 310 per il questionario D). Quindi non è stato somministrato per motivi pratici uno dei questionari, quello denominato E.

Questo è lo schema degli item somministrati per gruppo, nel caso di un'area composta da 12 item:

Tabella 1.1.1 – Esempio di schema della suddivisione degli item nei 5 questionari, nel caso di macroarea a 12 domande

A	B	C	D	E
1		1		1
2		2		2
3		3		3
4			4	
5			5	
6			6	
	7		7	7
	8		8	8
	9		9	9
	10	10		
	11	11		
	12	12		

Al questionario “A” verranno quindi somministrati gli item da 1 a 6, al “D” quelli dal 4 al 9 e così via, incrociando poi i risultati.

In pratica, se per una macroarea è stato deciso di somministrare 12 item, ognuno dei 5 tipi di questionario ne conterrà 6, in modo che avvengano molti confronti fra di essi senza però che compaiano tutti nello stesso questionario.

Ogni studente aveva la possibilità di dare la sua preferenza all’item (o agli item, se la macroarea conteneva molte possibilità) preferito, per ogni macroarea.

Nel questionario sono presenti 3 sezioni. La prima serve per conoscere i dati anagrafici dell’intervistato, la seconda per i servizi utilizzati e la terza per conoscere le sue preferenze riguardo ai servizi che desidera vengano creati.

❖ In quella per i dati anagrafici viene chiesto:

- genere
- età
- nazionalità
- specifica della nazionalità
- facoltà a cui è iscritto
- tipo di corso di studi
- anno di corso a cui è iscritto
- fuori corso
- in una settimana-tipo quale percentuale di lezioni ha

seguito

- domicilio nel periodo delle lezioni
- ore dedicate al lavoro in una settimana tipo
- ore dedicate alle lezioni/laboratori in una settimana tipo
- ore dedicate allo studio/biblioteca/pratica in una settimana tipo
- ore dedicate al trasporto per studio o lavoro in una settimana tipo
- ore dedicate all'attività sportiva in una settimana tipo
- ore dedicate alle attività per la famiglia in una settimana tipo

Mentre in quella relativa ai servizi utilizzati può scegliere tra queste alternative:

- alloggio ESU
- alloggio o collegio privato
- mensa ESU o collegio
- assistenza psicologica
- servizi internazionali (Erasmus, Leonardo...)
- disabili
- segreterie amministrative
- tutorato junior
- didattica a distanza o teledidattica
- stage e mondo del lavoro
- orientamento per l'università o corso di studi

I quesiti relativi alla terza parte verranno presentati in coda ai capitoli 3,4,5.

Queste sono alcune distribuzioni delle caratteristiche del campione:

Tabella 1.1.2 – Descrizione del campione per sesso

SESSO	Frequenza	Percentuale
Maschi	562	37,0
Femmine	963	63,0

Totale	1525	100,0
--------	------	-------

Tabella 1.1.3 – Descrizione del campione per nazionalità

NAZIONALITA'	Frequenza	Percentuale
Italiano	1431	94,0
Straniero	92	6,0
Totale	1523	100,0

Tabella 1.1.4 – Descrizione del campione per Facoltà di appartenenza

FACOLTA'	Frequenza	Percentuale
Agraria	61	0,4
Economia	31	2,1
Farmacia	59	3,9
Giurisprudenza	59	3,9
Ingegneria	309	20
Interfacoltà	66	4,4
Lettere	258	17,0
Matematica	71	4,7
Medicina	64	4,2
Psicologia	340	22,4
Scienze formazione	102	6,7
Scienze politiche	130	8,6
Statistica	25	1,7
Totale	1520	100

Tabella 1.1.5 – Descrizione del campione per Tipo di corso

TIPO CORSO	Frequenza	Percentuale
Triennale	863	57,2
Specialistica	379	25,1
Laurea vecchio ordinamento	146	9,7
Ciclo unico nuovo ordinamento	116	7,7
Master	3	0,2
Dottorato	2	0,1
Totale	1505	100

Tabella 1.1.6 – Descrizione del campione per età

ETA'	Frequenza	Percentuale
19	68	4,6
20	172	11,8
21	184	12,6
22	250	17,1
23	206	14,1
24	168	11,6
25	126	8,6
26	82	5,6
27	40	2,7
28	30	2,1
29	18	1,2
30-40	88	6,3
40 e più	26	1,7
Totale	1458	100

Tabella 1.1.7 – Descrizione del campione per residenza

DOMICILIO	Frequenza	Percentuale
------------------	------------------	--------------------

A Padova dove risiede	291	19,2
A Padova ma risiede fuori	511	33,6
Pendolare	568	37,4
Fuori Padova, ma non pendolare	149	9,8
Totale	1519	100

Tabella 1.1.8 – Descrizione del campione per occupazione (in base alle ore lavorate)

LAVORATORI	Frequenza	Percentuale
Non Lavoratore	717	47,0
Saltuario	590	38,7
Part Time	153	10,0
Lavoratore Fisso	65	4,3
totale	1525	100

Tabella 1.1.9 – Descrizione del campione per pratica di attività sportiva (almeno 4 ore settimanali)

SPORTIVI	Frequenza	Percentuale
Non Sportivi	1038	68,0
Sportivi	488	32,0
Totale	1526	100

Tabella 1.1.10 – Descrizione del campione per anno di corso

ANNO DI CORSO	Frequenza	Percentuale
----------------------	------------------	--------------------

Matricole	298	22,3
2°-3° anno	805	60,3
4°-5° anno	170	12,7
6° anno e successivi	63	4,7
Totale	1336	100

La scelta di non porre tutti gli item in un unico questionario ha complicato l'indagine, per quanto riguarda il confronto delle preferenze ottenute da ciascun item. Infatti non solo alcuni confronti fra item non hanno mai avuto luogo, ma i confronti tra alcune coppie di item sono avvenuti su 1/6 del campione. Procederemo ora a una analisi delle possibili relazioni tra le variabili.

Relazioni Strutturali

Si svolge l'analisi tra le variabili della sezione "servizi utilizzati", per vedere quali siano effettivamente correlate fra loro, cioè quali servizi vengano utilizzati simultaneamente

Queste sono le variabili che verranno impiegate nel modello (valgono 1 se presenti e 0 se assenti) :

- ESU: se l'intervistato ha utilizzato i servizi di collegi ESU
- AlloggioPriv: se l'intervistato risiedeva in un alloggio privato
- Mensa: se l'intervistato ha mangiato almeno una volta in mensa
- Segreterie: se ha usufruito delle segreterie didattiche
- AssPsic: nel caso in cui l'intervistato abbia dovuto ricorrere all'assistenza psicologica
- servInt: se l'intervistato ha usufruito degli uffici dei servizi internazionali, per esempio il servizio erasmus
- Tutor: se è ricorso all'aiuto del servizio di tutorato
- Stage: se l'intervistato ha utilizzato il servizio stage della propria facoltà
- Orientamento: nel caso in cui l'intervistato abbia utilizzato il servizio di orientamento nella scelta del proprio corso di laurea.

Per analizzare le relazioni tra un maggior numero di variabili, utilizziamo un modello log-lineare. Questo perché studiando le variabili a due a due si potrebbe giungere a conclusioni errate.

I modelli log-lineari descrivono le associazioni fra variabili discrete. Creiamo il modello attraverso una tabella di contingenza, dove in ogni cella comparirà il numero di unità che presentano quelle caratteristiche.

La probabilità si distribuisce come una Poisson $\lambda e^{-\lambda}$, cui parametro $\lambda = \sum a_i x_i$ dove a_i è la stima del parametro i e x_i è la dummy (ovvero una variabile che vale 1 se il parametro è incluso nel modello e 0 altrimenti) relativa al parametro i .

Nella tabella 1.2.1 vengono riportate solo le interazioni significative, significa che ogni variabile (e alcune combinazioni) è significativa nel determinare le

altre. Le variabili che appaiono nel seguito hanno una influenza reciproca (che può essere anche di segno contrario se la stima del parametro è negativa).
L'analisi è stata svolta su tutta la popolazione e la variabile dipendente è la proporzione di intervistati.

Tabella 1.2.1 – Risultato dell’analisi loglineare sui servizi utilizzati dagli studenti dell’Università di Padova

Prima Variabile	Seconda Variabile	Stima	Errore standard	Chi-quadrato	Pr > Chi-Quadrato
ESU		-0,2174	0,0708	9,43	0,0021
ESU	servInt	0,2293	0,0686	11,19	0,0008
AlloggioPriv		-0,4714	0,0826	32,58	<,0001
AlloggioPriv	Mensa	-0,0624	0,0321	3,78	0,0518
AlloggioPriv	Residente	0,0317	0,1108	0,08	0,7747
AlloggioPriv	FuoriSede	0,4794	0,0895	28,67	<,0001
AlloggioPriv	Pendolare	-0,4983	0,1795	7,71	0,0055
Mensa		-0,1235	0,0521	5,61	0,0178
Mensa	lezione 1	-0,3988	0,0556	51,5	<,0001
Mensa	lezione 2	-0,0215	0,0564	0,15	0,7028
Mensa	lezione 3	0,2524	0,0523	23,27	<,0001
Mensa	lezione 4	0,221	0,071	9,68	0,0019
Mensa	eta 1	0,3299	0,0551	35,89	<,0001
Mensa	eta 2	0,1003	0,0487	4,25	0,0394
Mensa	eta 3	-0,1531	0,0704	4,73	0,0296
servInt		-0,4076	0,089	21	<,0001
servInt	Tutor	0,1316	0,0793	2,75	0,0971
Segreterie		0,4052	0,053	58,53	<,0001
Segreterie	Tutor	-0,0964	0,0527	3,34	0,0675
Stage		-0,2645	0,0372	50,62	<,0001
Tutor		-0,1604	0,0932	2,97	0,085
Tutor	Stage	0,0639	0,0369	3	0,0832
Residente		-0,1384	0,1113	1,55	0,2137
FuoriSede		0,4921	0,0897	30,11	<,0001
Pendolare		-0,1043	0,1795	0,34	0,5614
lezione1		0,2424	0,0557	18,95	<,0001
lezione2		0,1303	0,0565	5,32	0,0211
lezione3		0,4795	0,0524	83,77	<,0001
lezione4		-0,0671	0,0713	0,89	0,3464
eta 1		0,1712	0,0552	9,61	0,0019
eta 2		0,567	0,0492	132,59	<,0001
eta 3		-0,313	0,0703	19,81	<,0001

Le variabili che compaiono affiancate indicano che vi è forte interazione, positiva se il valore di “stima” è positivo, negativa altrimenti e di un intensità dipendente dal valore assoluto di “stima”.

Nello studio dei servizi più desiderati, per calcolare la percentuale di preferenze di ogni item, si è scelto di procedere dividendo il numero di preferenze

assegnate a ogni item per il numero totale di volte che quell'item era stato messo in un questionario.

Un'altra difficoltà incontrata era dovuta al fatto che in ogni macroarea le percentuali di vittoria di ogni item non sommavano a 100. Questo perché :

- il rispondente poteva spesso scegliere più di un item, si è quindi diviso per il numero di risposte e non di questionari somministrati.
- i risultati venivano incrociati con gli altri questionari
- spesso il rispondente ha barrato più alternative di quelle ammesse.

E' importante che la somma sia 100 in tutte le macroaree (i vari "argomenti" sui quali interroghiamo il rispondente) perché potremo così procedere a un confronto fra queste, che ci sarebbe impossibile se ognuna avesse una differente scala.

Analisi Fattoriale

Per ognuna delle tre parti della ricerca – presentate ai capitoli 2,3,4 – è stata svolta un'analisi fattoriale atta a scoprire quali fossero le relazioni tra i singoli item. Questa tecnica ricava dalla matrice di correlazione degli item un numero di fattori, ognuno dei quali è una combinazione lineare degli item. Nella rappresentazione grafica, gli item con caratteristiche simili si troveranno vicino. L'implementazione di questa tecnica è stata molto difficoltosa, per due problemi: il primo era che la matrice di correlazione aveva degli zero strutturali (alcuni item non erano mai comparsi nello stesso questionario); il secondo consisteva nel fatto che all'interno della stessa macroarea gli item erano correlati negativamente per costruzione, essendo il rispondente chiamato a preferire uno o più di essi ed a scartare gli altri. Quest'ultimo problema porta ad una distorsione, perché item anche simili appaiono, se appartenenti alla stessa macroarea, opposti nella soluzione fattoriale.

Per ovviare a questi inconvenienti, si è scelto di forzare al posto dei dati mancanti e di quelli distorti (quelli relativi alle correlazioni interne alla stessa macroarea) secondo la seguente tecnica: per calcolare la correlazione tra l'item i e l'item j si considerava il coefficiente di correlazione tra k ($k \neq i \neq j = 1, \dots, p$) e ciascuno degli item i e j e si stima la correlazione tra i e j con il prodotto tra i due coefficienti di correlazione tra (i,k) e (j,k) e facendo la media tra i $(p-2)$ coefficienti così stimati. Si ripeteva questa operazione per tutti i k item che fossero correlati sia con i che con j , per poi fare la media di questi risultati.

Queste correlazioni, essendo medie di medie, sono molto prossime a 0. Lo strumento dell'analisi fattoriale si è quindi rivelato non particolarmente appropriato.

Alla fine dei singoli capitoli 2-3-4 verrà inserita la corrispondente analisi fattoriale.

ORIENTAMENTO

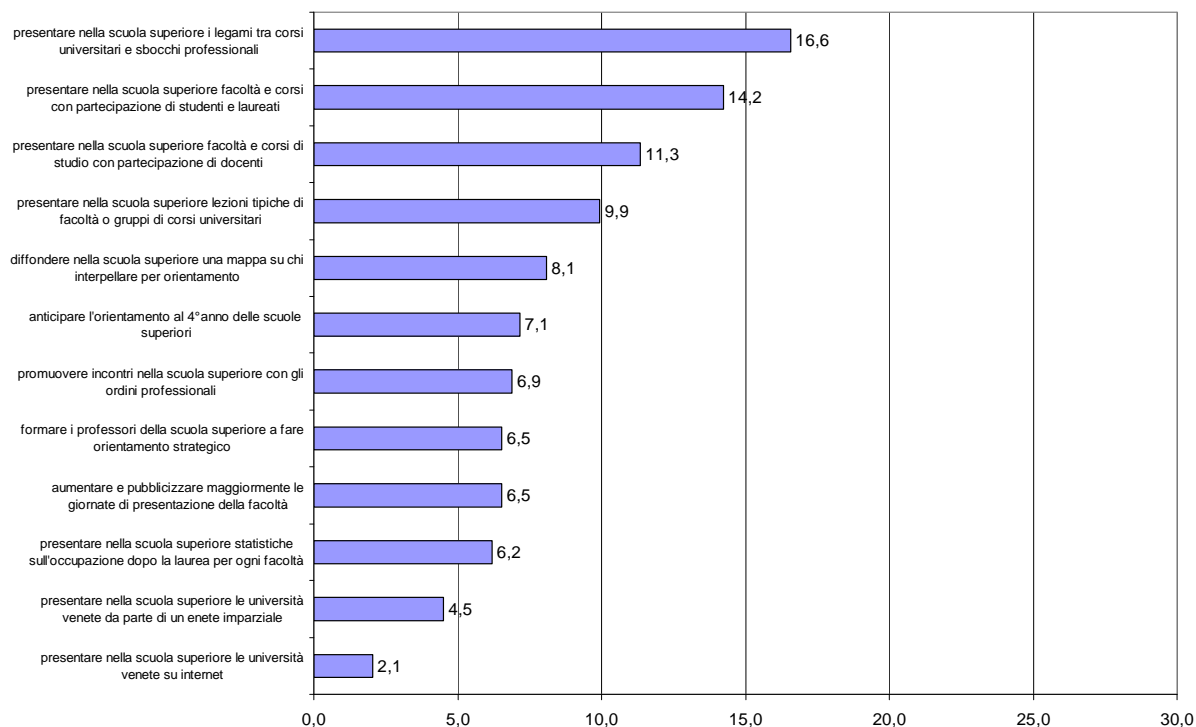
Nel percorso prima-durante-dopo l'università, lo studente desidererebbe una maggior informazione sugli sbocchi professionali, mentre una volta iscritti chiedono che vengano pubblicizzati i servizi dei quali possono godere e soprattutto più contatti con aziende e rappresentanti del mondo del lavoro.

Propongono per il post-università la creazione di uno sportello universitario per poter consultare le offerte di lavoro, e soprattutto per la formazione post lauream, che il 20 % degli intervistati reputa utile.

Nel seguito si riportano le analisi descrittive, divise per le 3 macroaree, del campione, dalle quali si può già evincere una conclusione su quali servizi siano più importanti.

Sezione A: Collegamento scuola superiore-università

Grafico 2.1.1 – Preferenze nella macroarea “Collegamento scuola superiore-università”

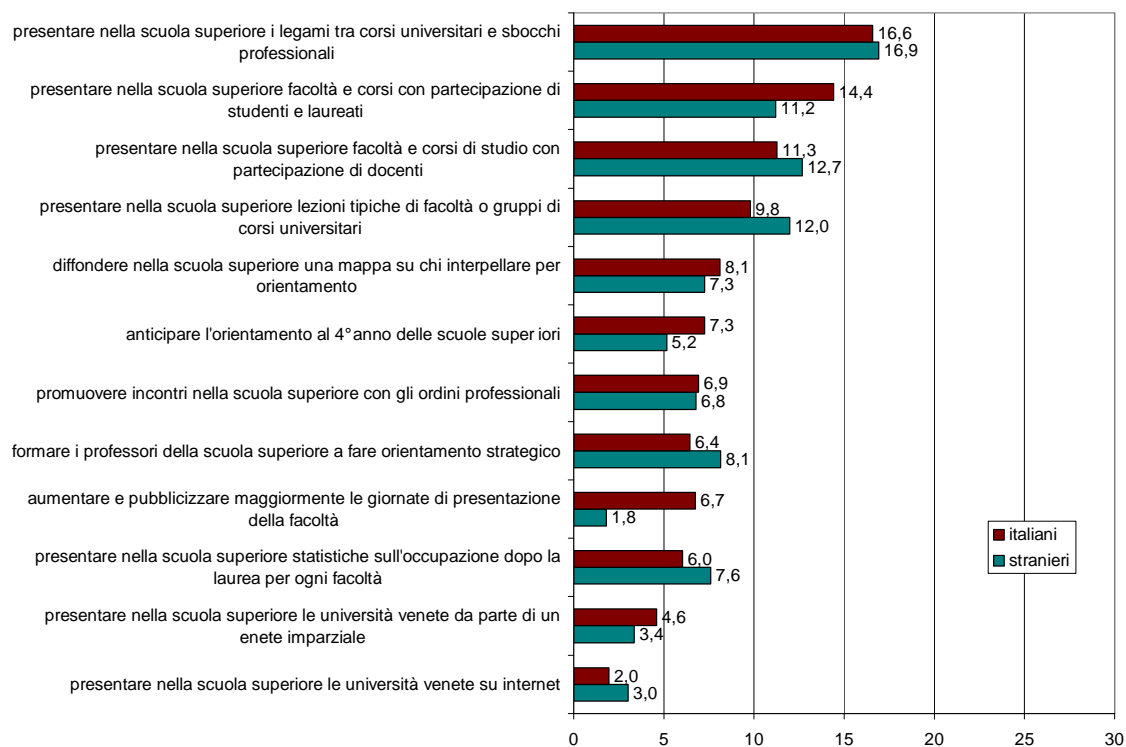


La maggior parte degli studenti intervistati considera importante che l'università pubblicizzi già dalle superiori i propri corsi di studio su internet e tramite specifiche giornate di presentazione.

L'esigenza sembra quella che, nel collegamento con la scuola superiore, sia l'università stessa a promuovere la propria offerta formativa, anziché delegare ai professori della scuola superiore il ruolo di orientatori. Sembra inoltre che gli studenti in fase di scelta abbiano la necessità di testare l'ambiente universitario prima di decidere, attraverso ad esempio lezioni tipiche universitarie, in modo da compiere una scelta ponderata che si basa anche su un'esperienza vissuta. L'esigenza prioritaria è però quella di presentare i legami con gli sbocchi professionali già dalle superiori; gli studenti, disorientati dai molti corsi di laurea disponibili, vogliono sapere concretamente che lavoro potranno fare una volta conseguita la laurea.

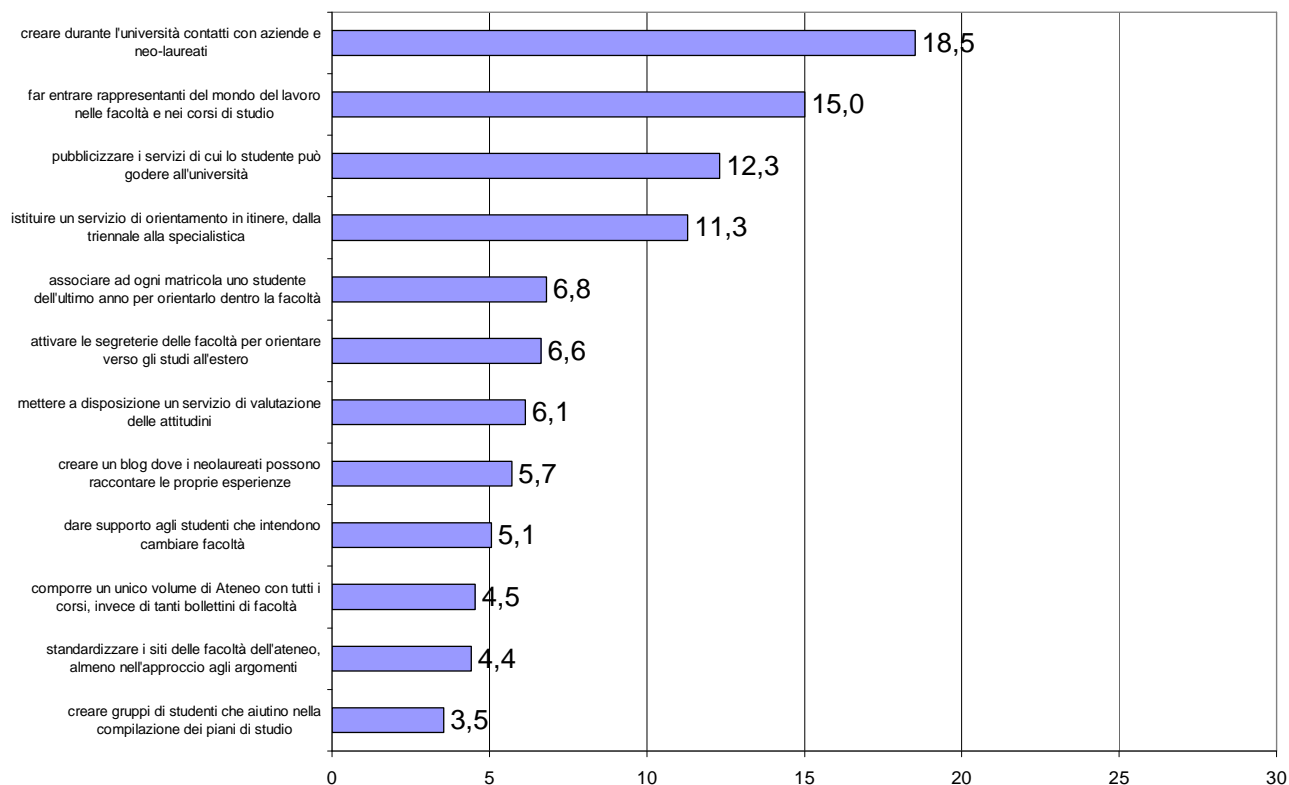
Le differenze tra studenti italiani e stranieri sono evidenti. In questo caso per gli studenti italiani sembra più prioritario rispetto agli stranieri informarsi sui possibili corsi di laurea, anche tramite le giornate di presentazione della facoltà, cominciando un orientamento già dalla scuola superiore; questi ultimi invece sono più interessati alle possibili opportunità lavorative dei diversi corsi di laurea.

Grafico 2.1.3 – Preferenze nella macroarea “Collegamento scuola superiore-università” divise per nazionalità



Sezione B: Durante il percorso universitario

Grafico 2.2.1 – Preferenze nella macroarea “Durante il percorso universitario”



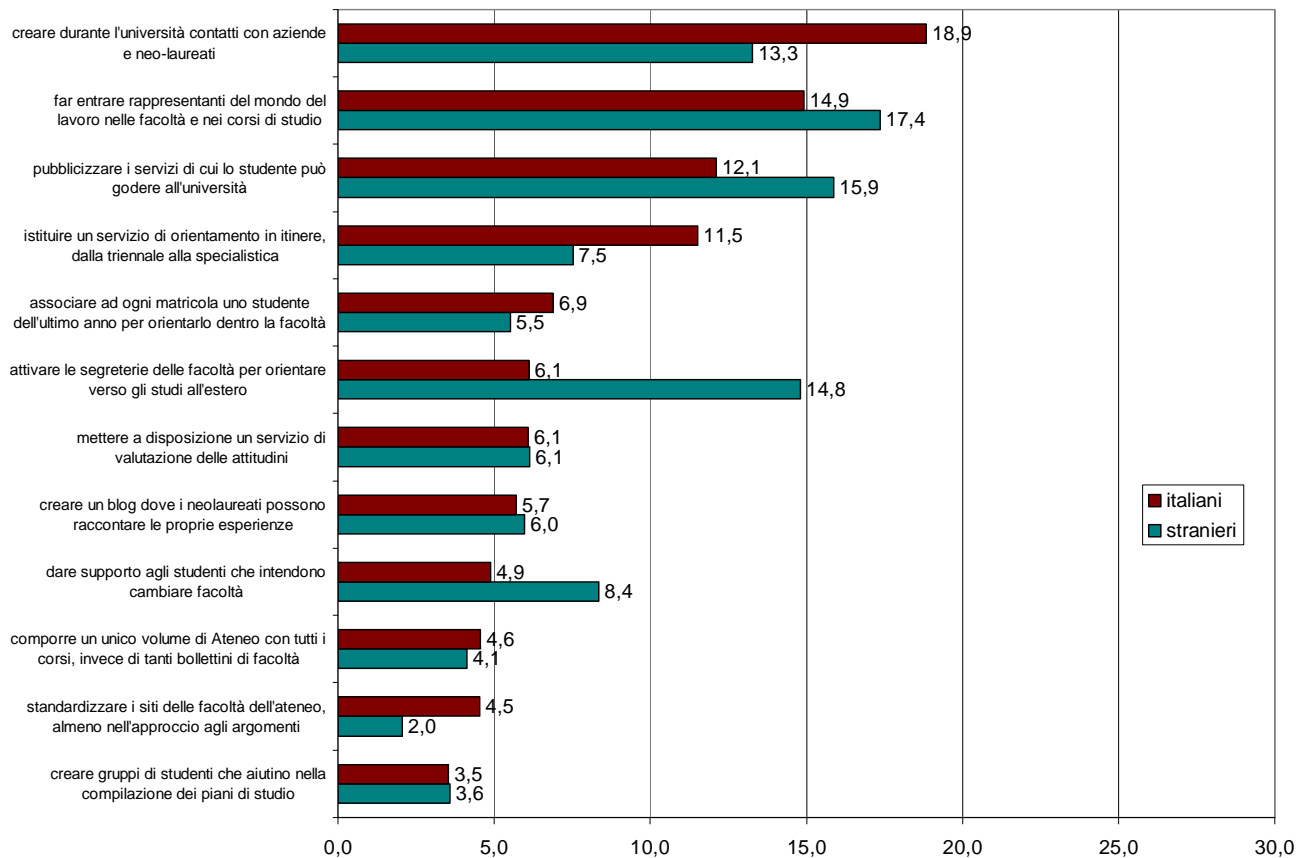
Durante il percorso universitario, lo studente sente l'esigenza di un maggior contatto con il mondo del lavoro, tramite contatti fra aziende e neolaureati e presenza di rappresentanti del mondo del lavoro. Questo conferma quanto visto al punto precedente, cioè che gli studenti sentono l'esigenza di avere conferme da parte del mondo del lavoro.

Un'altra esigenza riguarda la pubblicità degli studenti di cui lo studente può godere, e la necessità di un orientamento in itinere, lungo tutto il percorso formativo. Queste sono le 4 proposte che spiccano sulle altre.

Le esigenze durante il percorso scolastico sembrano particolarmente differenti tra studenti italiani e stranieri: in particolare emerge dagli studenti stranieri una richiesta alla pubblicità dei servizi dei quali possono godere, un supporto per chi volesse cambiare facoltà e, soprattutto, l'attivazione di segreterie per orientare gli studi all'estero.

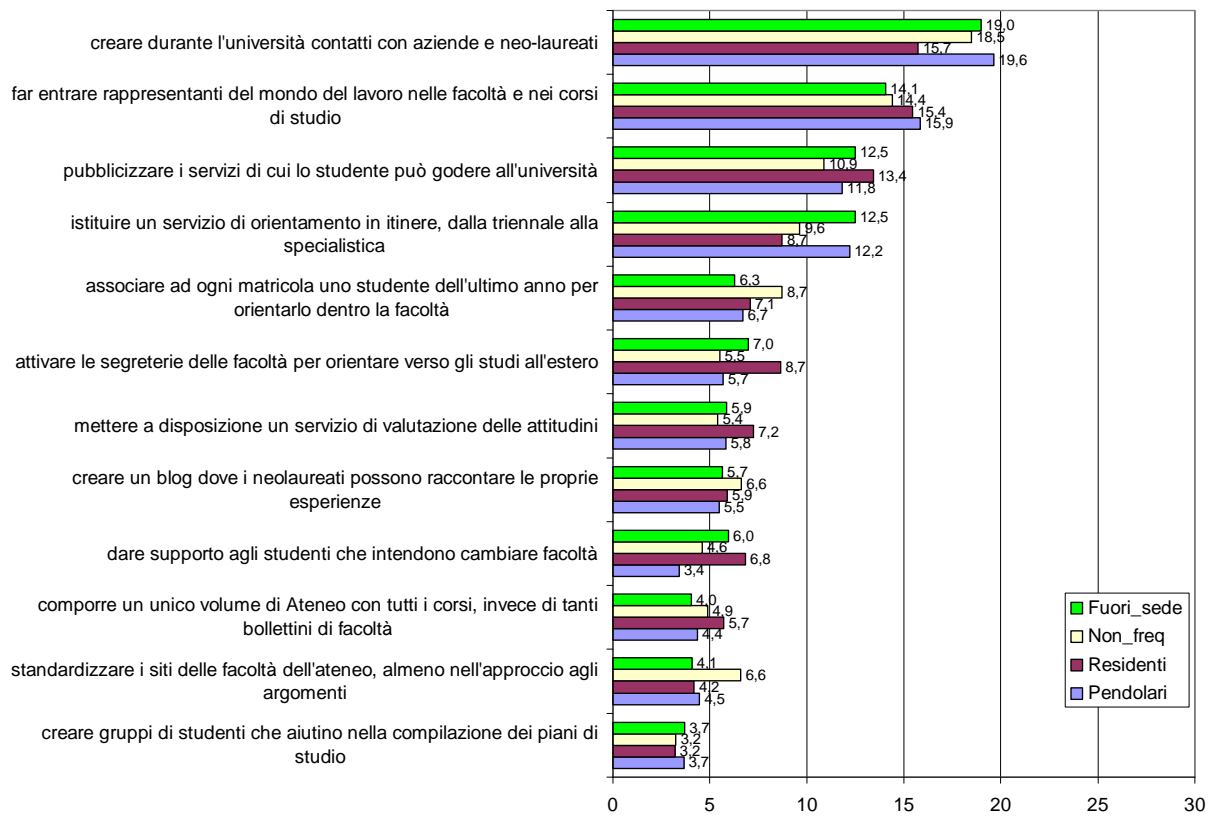
I compagni italiani, invece, richiedono soprattutto contatti con aziende e neo-laureati e l'orientamento in itinere.

Grafico 2.2.2 – Preferenze divise per nazionalità



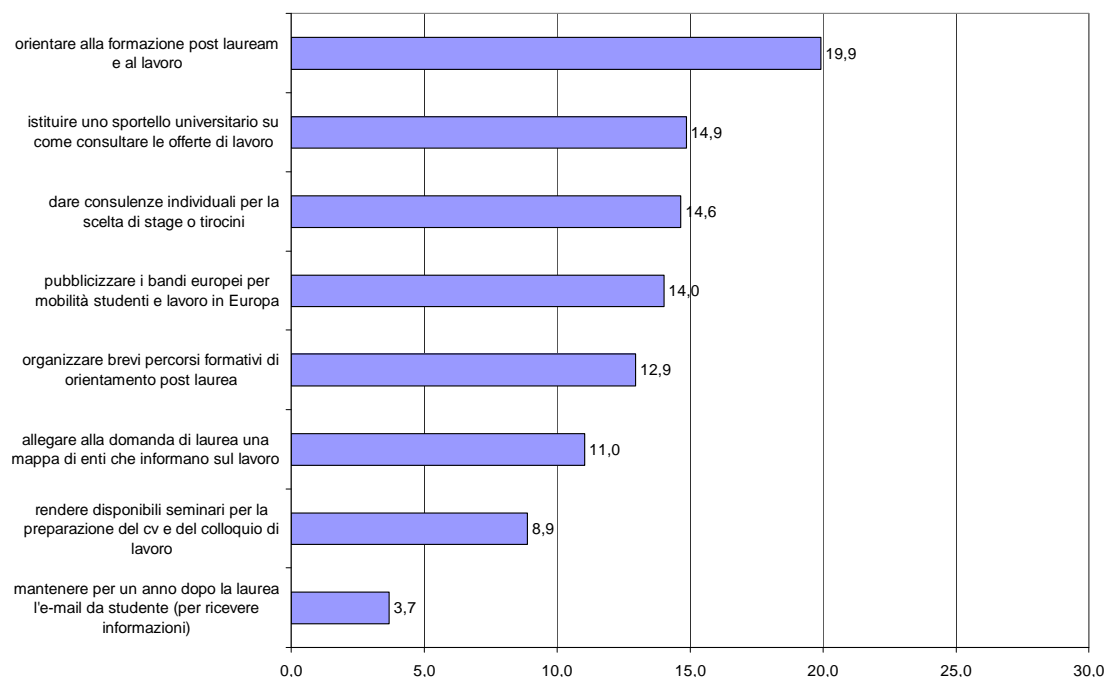
Considerando gli studenti suddivisi per tipologia di frequenza ai corsi universitari, emerge che gli studenti non frequentanti, di cui più della metà (52,6%) lavoratori, più degli altri sono interessati ad avere a fianco uno studente più grande che possa guidarli e orientarli nella facoltà. I residenti hanno meno interesse al contatto col mondo del lavoro, ma maggiore per quanto riguarda la possibilità di studiare all'estero.

Grafico 2.2.3 – Preferenze divise per residenza



Sezione C: Alla fine del percorso universitario

Grafico 2.3.1 – Preferenze nella macroarea “Alla fine del percorso universitario”



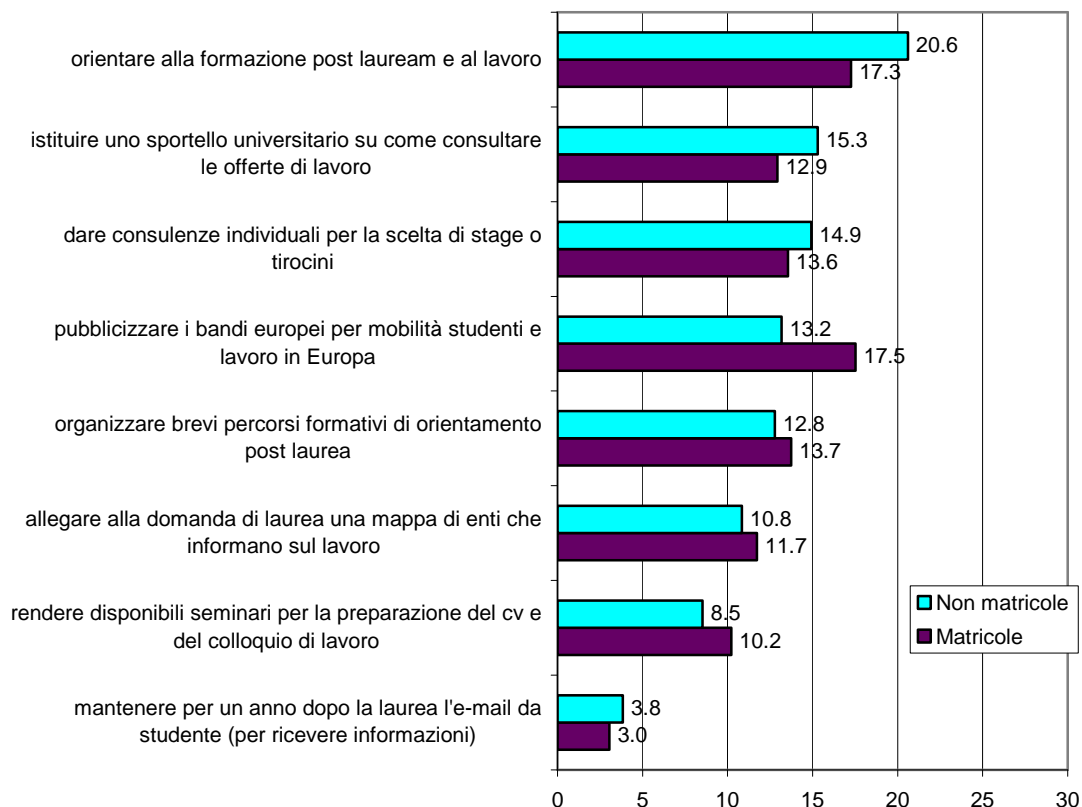
Dopo la laurea, essendo il loro interesse orientato al mondo del lavoro, chiedono di avere un supporto per la scelta di un impiego, o stage e tirocini.

Una costante per gli studenti, prima e dopo l'università, è quella di avere un supporto per l'“orientamento”, che sia scolastico o lavorativo. Emerge infatti un'esigenza di avere un supporto per trovare la propria strada in un ambiente, tanto quello universitario quanto quello lavorativo, sempre più complesso e articolato, in cui non è rara una sensazione di smarrimento. Lo studente, quindi, investe nello studio non solo per la propria formazione scolastica, ma per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Una richiesta significativa è anche quella legata alla mobilità internazionale, che interessa in particolar modo gli studenti stranieri.

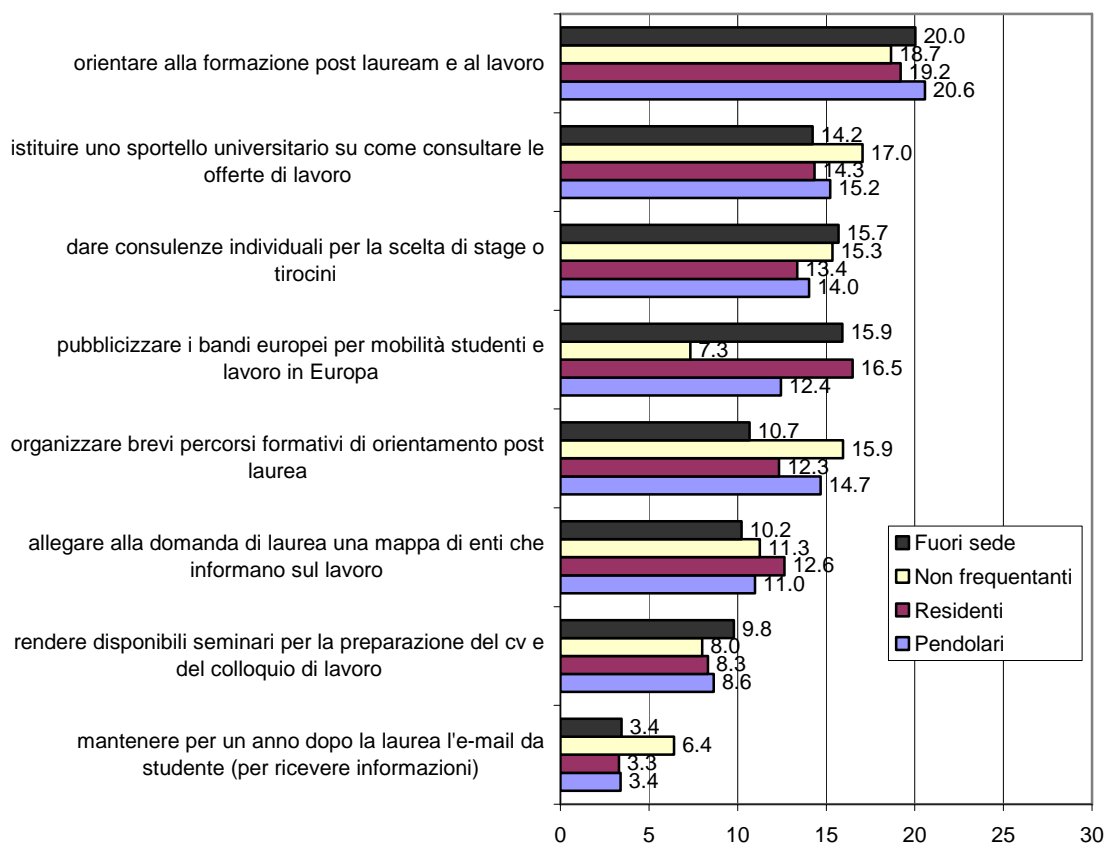
Rispetto alle matricole del primo anno, gli studenti dal secondo anno in poi mostrano maggiore interesse al mondo del lavoro, forse perché già progettano il proprio futuro, mentre l'interesse principale delle matricole è rivolto alla possibilità di andare all'estero (17,5%)

Grafico 2.3.2 – Preferenze divise per matricole



Distinguendo tra tipo di domicilio durante il periodo universitario, il profilo che più si distingue è quello dei non frequentanti che vivono fuori città. Questi, interessati principalmente al mondo del lavoro, sembrano meno interessati a proposte di mobilità internazionale, mentre più di tutti gli altri desidererebbero mantenere l'e-mail da studente per ricevere informazioni.

Grafico 2.3.3 – Preferenze divise per modalità di frequenza



Ciò che si evince da questa analisi è che viene richiesta soprattutto una maggiore pubblicità ed assistenza nelle scelte, soprattutto all'inizio quando lo studente si trova di fronte alla difficile scelta dell'indirizzo che debbano prendere i suoi studi, ma anche più avanti quando le difficoltà nella scelta degli esami e la disinformazione sulla propria facoltà possono creare disagi.

A laurea ottenuta, invece, le informazioni richieste sono circa la formazione post lauream e sulle offerte di stage e posti di lavoro, anche qua viene richiesto il potenziamento della pubblicità delle offerte disponibili.

Analisi Fattoriale

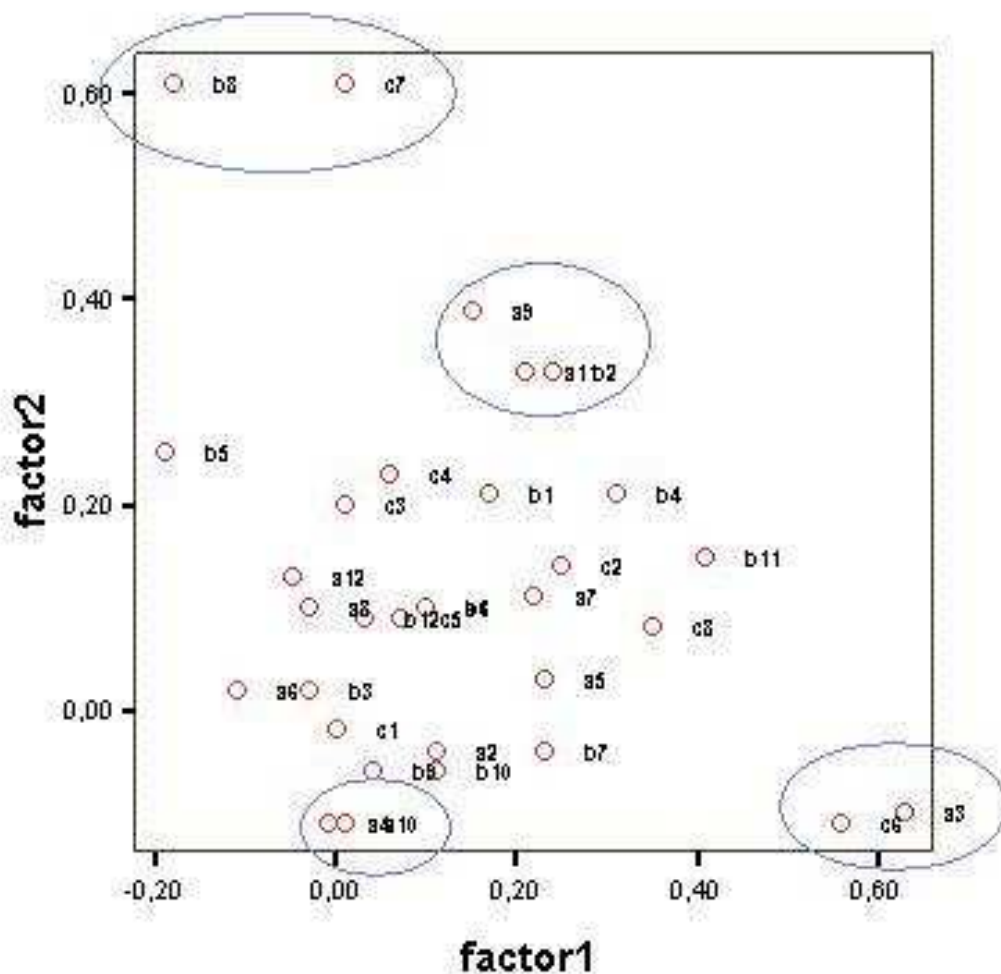
Nel campo dell'orientamento, è difficile descrivere i due assi, ma si possono comunque individuare alcuni gruppi. In basso a destra, vi è il gruppo sulla presentazione, che è composto dagli item a3 e c6. in basso e al centro, coloro che richiedono una maggiore pubblicità alle superiori, con un aiuto da parte dei professori.

In alto e a destra vi è un gruppo che vorrebbe un anticipo dell'orientamento alle superiori, con la partecipazione di studenti e laureati, mentre in alto a sinistra un gruppo che vorrebbe più attenzione ai programmi di mobilità.

Tabella 2.4.1 – Autovalori dell'analisi Fattoriale

N	Autovalore	Differenza	Autovalore %	% Cumulata
1	1.67598428	0.14335356	0.0524	0.0524
2	1.53263072	0.04406793	0.0479	0.1003
3	1.48856279	0.10634399	0.0465	0.1468
4	1.38221880	0.04298237	0.0432	0.1900
5	1.33923642	0.03371705	0.0419	0.2318
6	1.30551938	0.06986281	0.0408	0.2726
7	1.23565657	0.03756146	0.0386	0.3112
8	1.19809511	0.04302406	0.0374	0.3487
9	1.15507105	0.01464934	0.0361	0.3848
10	1.14042171	0.01798773	0.0356	0.4204

Grafico 2.4.1 – Analisi Fattoriale delle preferenze relative all’orientamento degli studenti dell’Università di Padova



Questi sono gli autovalori relativi all’analisi svolta; essi sono, per le ragioni spiegate a pag 19, molto bassi per costruzione. Ciò implica una difficoltà dell’analisi fattoriale a cogliere le differenze tra le preferenze degli studenti.

Tabella 2.4.2 – Posizione nel grafico e descrizione item

Item	Asse1	Asse2	Descrizione
a1	0,10	0,10	anticipare l'orientamento al 4°anno delle scuole s uperiori
a2	0,11	-0,04	presentare nella scuola superiore facoltà e corsi con partecipazione di studenti e laureati
a3	0,63	-0,10	presentare nella scuola superiore le università venete su internet
a4	-0,01	-0,11	promuovere incontri nella scuola superiore con gli ordini professionali
a5	0,23	0,03	presentare nella scuola superiore statistiche sull'occupazione dopo la laurea per ogni facoltà
a6	-0,11	0,02	presentare nella scuola superiore i legami tra corsi universitari e sbocchi professionali
a7	0,22	0,11	formare i professori della scuola superiore a fare orientamento strategico
a8	-0,03	0,10	presentare nella scuola superiore le università venete da parte di un ente imparziale
a9	0,15	0,39	presentare nella scuola superiore lezioni tipiche di facoltà o gruppi di corsi universitari
a10	0,01	-0,11	aumentare e pubblicizzare maggiormente le giornate di presentazione della

			facoltà
a11	0,21	0,33	diffondere nella scuola superiore una mappa su chi interpellare per orientamento
a12	-0,05	0,13	presentare nella scuola superiore facoltà e corsi di studio con partecipazione di docenti
b1	0,17	0,21	associare ad ogni matricola uno studente dell'ultimo anno per orientarlo dentro la facoltà
b2	0,24	0,33	creare un blog dove i neolaureati possono raccontare le proprie esperienze
b3	-0,03	0,02	comporre un unico volume di Ateneo con tutti i corsi, invece di tanti bollettini di facoltà
b4	0,31	0,21	dare supporto agli studenti che intendono cambiare facoltà
b5	-0,19	0,25	istituire un servizio di orientamento in itinere, dalla triennale alla specialistica
b6	0,10	0,10	pubblicizzare i servizi di cui lo studente può godere all'università
b7	0,23	-0,04	creare gruppi di studenti che aiutino nella compilazione dei piani di studio
b8	-0,18	0,61	attivare le segreterie delle facoltà per orientare verso gli studi all'estero
b9	0,04	-0,06	creare durante l'università contatti con aziende e neo-laureati
b10	0,11	-0,06	far entrare rappresentanti del mondo del lavoro nelle facoltà e nei corsi di studio
b11	0,41	0,15	mettere a disposizione un servizio di valutazione delle attitudini
b12	0,03	0,09	standardizzare i siti delle facoltà dell'ateneo, almeno nell'approccio agli argomenti
c1	0,00	-0,02	organizzare brevi percorsi formativi di orientamento post laurea
c2	0,25	0,14	istituire uno sportello universitario su come consultare le offerte di lavoro
c3	0,01	0,20	orientare alla formazione post lauream e al lavoro
c4	0,06	0,23	rendere disponibili seminari per la preparazione del cv e del colloquio di lavoro
c5	0,07	0,09	dare consulenze individuali per la scelta di stage o tirocini
c6	0,56	-0,11	allegare alla domanda di laurea una mappa di enti che informano sul lavoro
c7	0,01	0,61	pubblicizzare i bandi europei per mobilità studenti e lavoro in Europa
c8	0,35	0,08	mantenere per un anno dopo la laurea l'e-mail da studente (per ricevere informazioni)

SUPPORTO LOGISTICO, CULTURALE E SOCIALE

Questo capitolo descrive le agevolazioni agli studenti per render loro più agevole la vita a Padova, comprende ad esempio gli aiuti nel trovare alloggio e l'aggiustamento degli orari dei mezzi pubblici. E' importante perché il dover pranzare ogni giorno a Padova o l'aver problemi nella ricerca dell'alloggio potrebbero diventare ostacoli alla tranquilla riuscita negli studi.

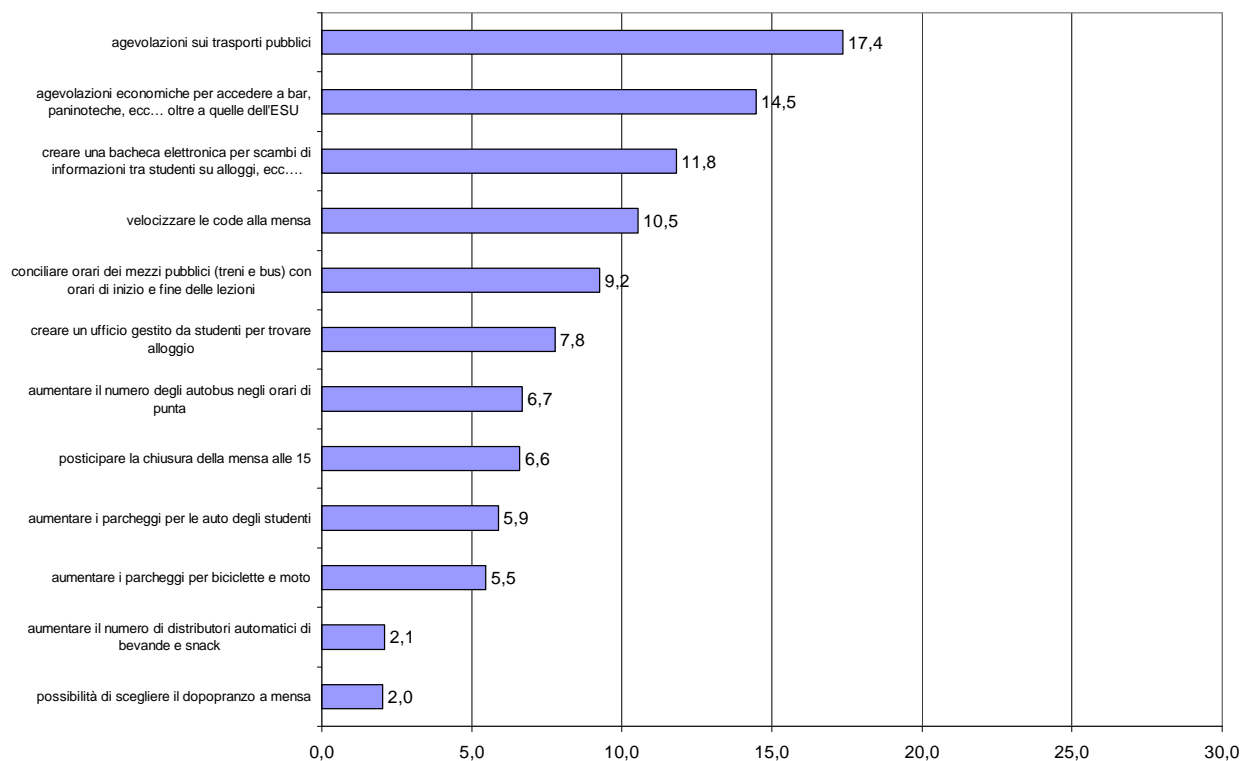
Nelle aree del diritto allo studio e della socializzazione, si dà molta importanza alla ristorazione, dove si propone di estendere le convenzioni universitarie ai bar situati nelle vicinanze della facoltà, e ad incentivare la creazione di luoghi di svago e socializzazione. Non si dà invece importanza alla creazione di un ufficio ad hoc per chi non fosse di Padova e volesse iscriversi provenendo da un'altra università.

Altri servizi che hanno ottenuto molte preferenze sono lo snellimento delle pratiche in segreteria, che si propone di svolgere anche nelle sedi periferiche, ma non l'istituzione di premi di studio per i più meritevoli.

Vengono chiesti più spazi per laboratori, biblioteche, aule e di allungare l'orario delle aule studio per permettere l'accesso anche alla sera, che magari farebbe comodo a chi frequentasse le lezioni di pomeriggio. Non ha avuto invece successo l'ipotesi di aggregare ciascuna facoltà sul territorio urbano.

Sezione D: Diritto allo studio

Grafico 3.1.1 – Preferenze nella macroarea “Diritto allo studio”

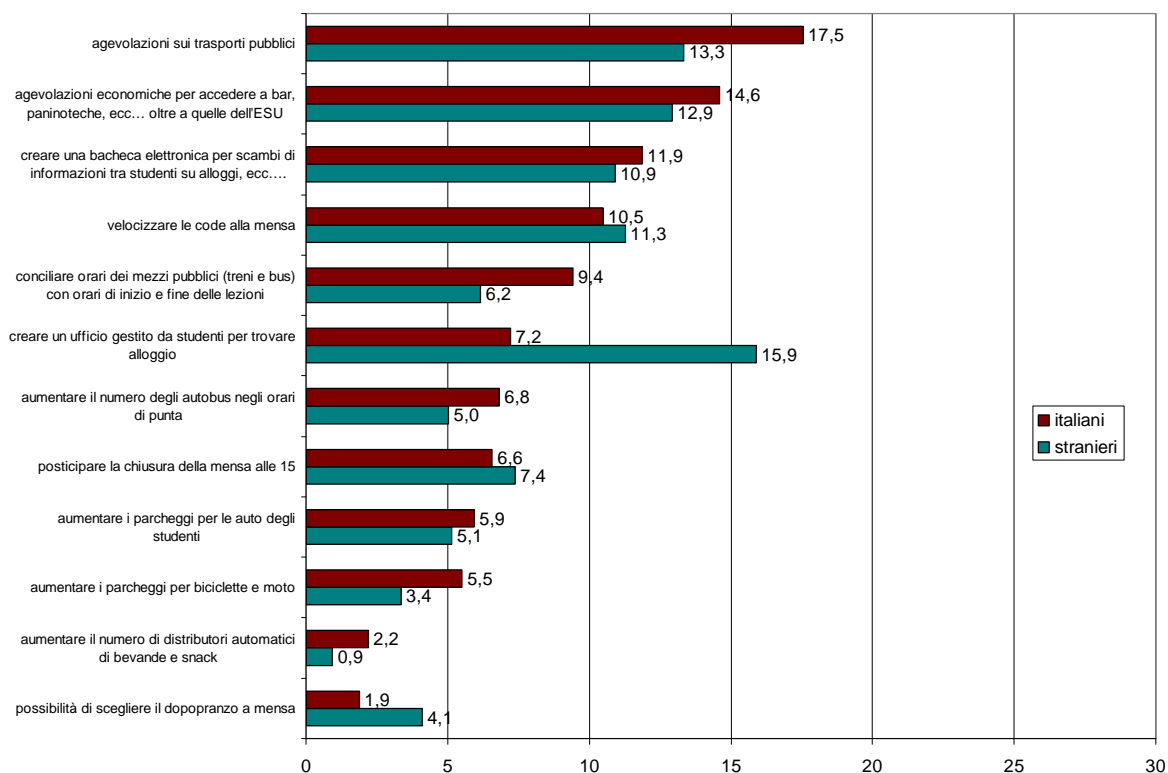


Riguardo le infrastrutture e le agevolazioni che gli studenti, i servizi più richiesti riguardano le agevolazioni in bar e paninoteche, forse per colpa delle frequenti code in mensa, ed i trasporti, che sono la vera priorità secondo gli intervistati.

Sono soprattutto gli studenti italiani a richiedere maggiori agevolazioni nel settore della ristorazione (mensa, bar, distributori di snack) e dei trasporti. Rispetto ai colleghi italiani, gli studenti stranieri mostrano un maggiore interesse alla creazione di un ufficio gestito da studenti per trovare alloggio, evidentemente un problema di rilievo per chi vive lontano da casa.

Vi è anche una richiesta di coordinare gli orari dei mezzi pubblici con quelli delle lezioni; essa è stata avanzata prevalentemente dagli studenti non frequentanti, che si suppone essere penalizzati dagli orari del trasporto pubblico.

Grafico 3.1.2 – Preferenze divise per nazionalità



Analisi per facoltà

Suddividendo il campione per facoltà, non si trovano grosse differenze. Gli studenti di Economia e Giurisprudenza mettono al primo posto la creazione della bacheca elettronica per gli scambi di informazioni. Gli stessi studenti di Giurisprudenza sono fra i pochi a chiedere l'aumento di parcheggi per bici e moto, probabilmente è l'unica facoltà con un numero inadeguato di parcheggi.

Vedendo invece le scarse preferenze date dagli studenti di Medicina, Statistica e Giurisprudenza alla proposta di velocizzare le code della mensa, si può dedurre che le mense in prossimità di queste facoltà siano già sufficientemente efficienti (o semplicemente gli studenti di quelle facoltà non ne fanno uso), come anche spiccano i risultati di Economia dove non si chiedono, come in tutte le altre facoltà, agevolazioni sui trasporti pubblici, bensì di aumentarne il numero.

Tabella 3.1.1 – Preferenze per facoltà per la sezione “Diritto allo studio”

	agevolazioni sui trasporti pubblici		agevolazioni economiche per accedere a bar, paninoteche, ecc... oltre a quelle dell'ESU		creare una bacheca elettronica per scambi informazioni tra studenti su alloggi, ecc....		velocizzare le code alla mensa		conciliare orari dei mezzi pubblici (treni e bus) con orari di inizio e fine delle lezioni		creare un ufficio gestito da studenti per trovare alloggio	
Economia	6	10,7	2	14,4	1	18,7	3	13,5	7	7,1	9	3,1
Farmacia	1	15,9	3	12,3	2	15,1	4	11,8	5	9,3	8	6,7
Giurisprudenza	2	14,2	3	11,1	1	15,1	8	8,3	9	4,3	5	9,7
Ingegneria	1	18,0	2	13,9	5	9,1	3	13,4	4	9,2	10	4,9
Interfacoltà	1	17,2	2	15,2	3	13,4	6	8,6	4	12,4	6	8,6
Lettere	1	18,1	2	14,0	3	12,9	4	11,2	5	10,3	7	7,4
Matematica	1	17,4	3	14,4	4	13,8	2	14,9	6	7,1	5	8,9
Medicina	1	15,8	2	14,5	3	10,5	7	8,5	6	8,9	4	9,8
Psicologia	1	17,8	2	16,2	3	12,0	6	8,0	4	10,1	5	9,5
Scienze della formazione	1	18,2	2	14,5	3	10,6	6	8,0	4	10,4	8	6,5
Scienze politiche	1	17,2	2	14,8	3	12,8	5	9,8	6	7,2	4	10,9
Statistica	1	18,3	2	17,6	3	13,7	7	6,9	10	4,6	4	8,6
Totali	1	17,4	2	14,5	3	11,8	4	10,5	5	9,2	6	7,8

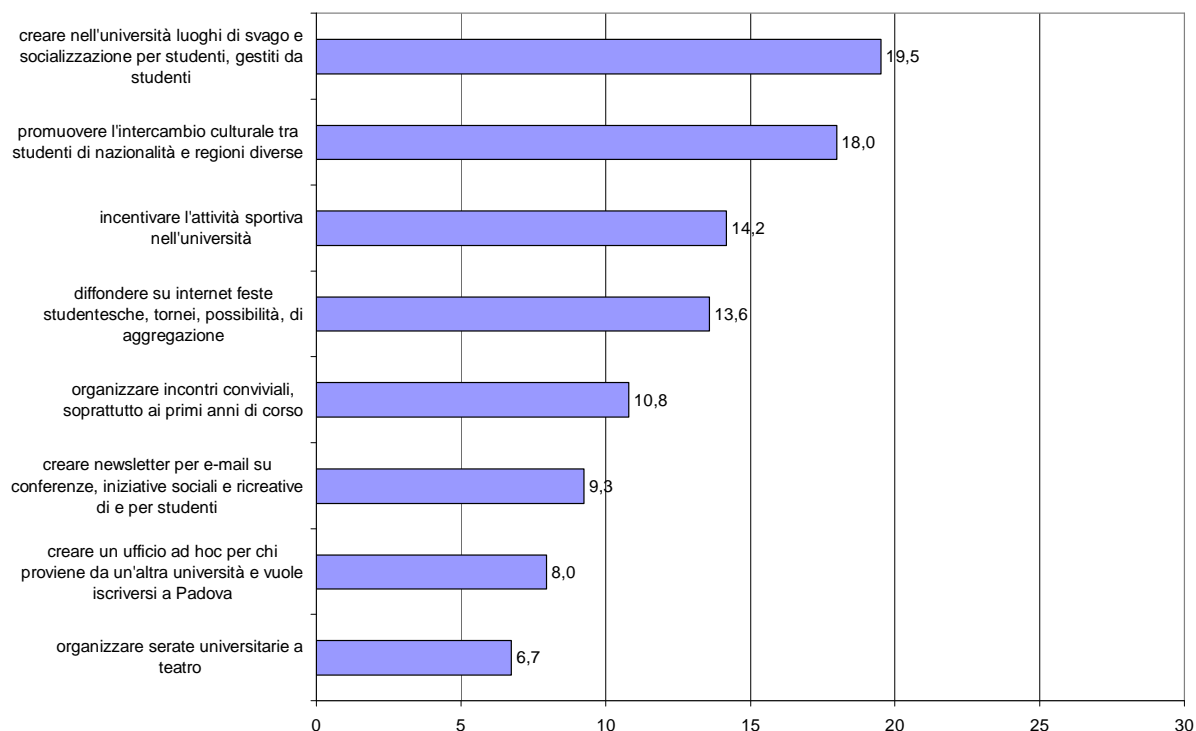
	aumentare il numero degli autobus negli orari di punta		posticipare la chiusura della mensa alle 15		aumentare i parcheggi per le auto degli studenti		aumentare i parcheggi per biciclette e moto		aumentare il numero di distributori automatici di bevande e snack		possibilità di scegliere il dopopranzo a mensa	
Economia	4	12,5	11	1,3	6	10,7	12	0,0	10	2,6	8	5,2
Farmacia	10	4,6	7	7,4	6	7,9	10	4,6	11	2,5	12	1,7
Giurisprudenza	10	3,3	6	9,5	7	8,5	4	10,0	11	3,2	12	2,8
Ingegneria	7	7,3	8	6,3	6	7,8	9	6,0	11	2,7	12	1,3
Interfacoltà	9	4,5	7	6,1	10	3,8	11	3,0	12	2,3	8	4,7
Lettere	8	7,0	6	7,7	11	1,9	9	5,6	12	1,7	10	2,1
Matematica	7	6,3	9	4,6	10	4,1	8	5,0	11	2,0	12	1,5
Medicina	10	4,7	9	6,1	8	6,9	5	9,3	11	3,1	12	2,0
Psicologia	7	7,2	8	7,1	9	5,6	10	3,8	12	1,2	11	1,7
Scienze della formazione	5	8,7	9	5,7	7	7,8	10	5,0	12	2,1	11	2,5
Scienze politiche	10	4,8	8	6,3	9	5,5	7	6,9	11	2,5	12	1,1
Statistica	7	6,9	11	3,9	10	4,6	10	4,6	12	2,0	7	6,9
Totali	7	6,7	8	6,6	9	5,9	10	5,5	11	2,1	12	2,0

Il numero in grassetto indica la posizione in classifica di quella facoltà, mentre il numero non in grassetto la percentuali di rispondenti di quella facoltà che ha scelto quell'item.

Sezione E: Socializzazione

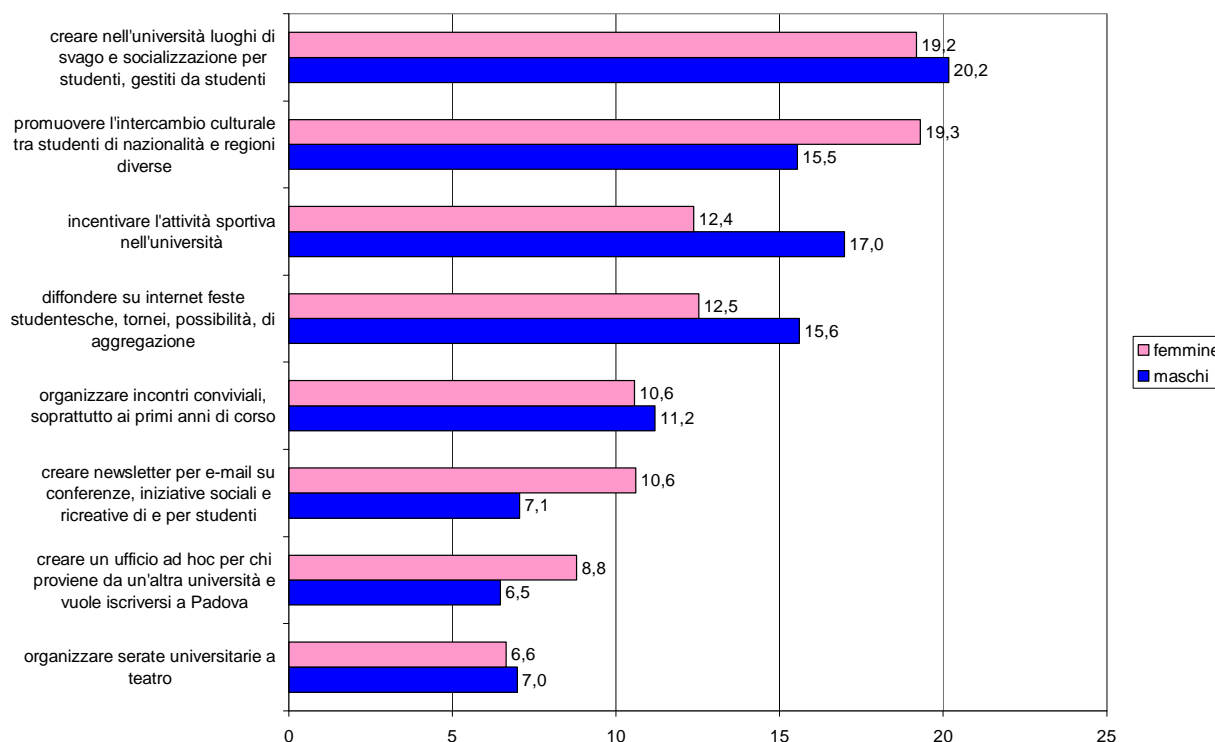
Con socializzazione si intendono le forme di aggregazione fra gli studenti, come per esempio tornei sportivi, serate a teatro o scambi culturali che l'università organizza o potrebbe organizzare.

Grafico 3.2.1 – Preferenze nella macroarea “Socializzazione”



Gli studenti padovani propongono soprattutto la creazione nell'università di luoghi di svago e socializzazione gestiti dagli studenti stessi (19,5%), assieme anche alla diffusione di feste e possibilità di aggregazione (13,6%). Anche l'interscambio culturale tra studenti e l'incentivo di attività sportive sembrano essere un'esigenza degli studenti padovani. Scarso successo ha avuto l'idea di organizzare serate a teatro.

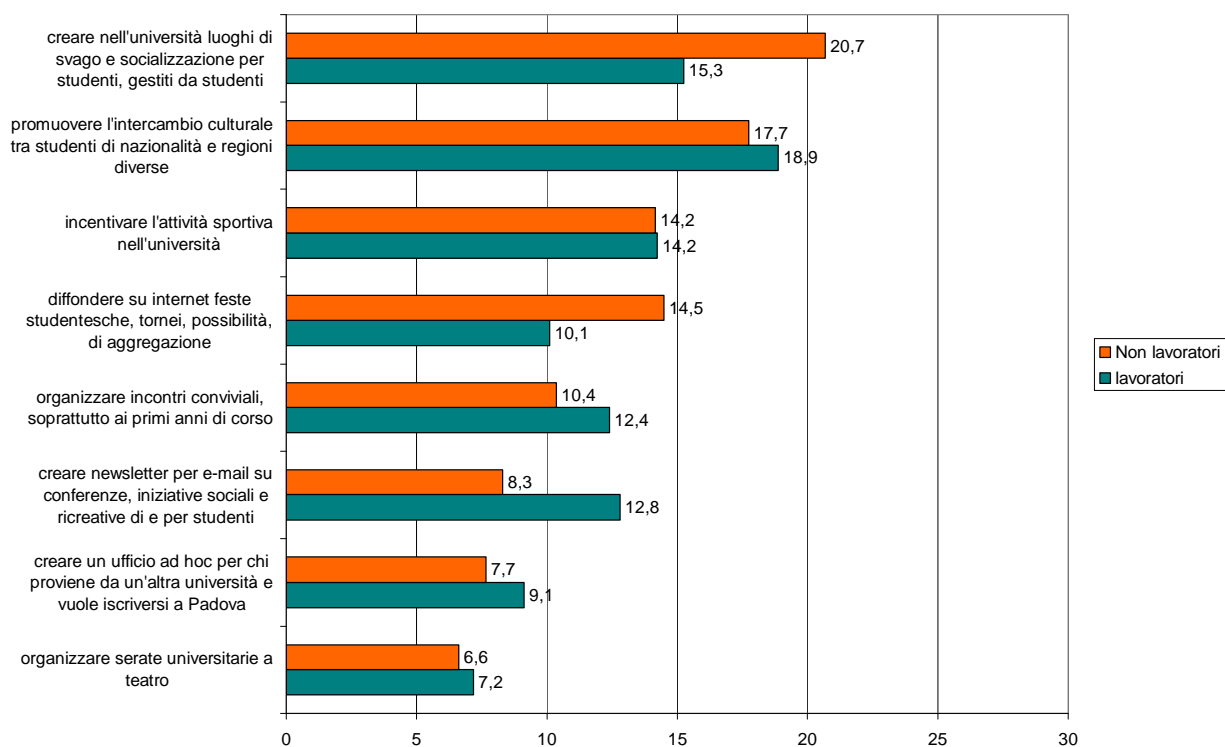
Grafico 3.2.2 – Preferenze divise per sesso



Riguardo alle occasioni di socializzazione, ci sono alcune differenze però tra maschi e femmine. I primi, in misura maggiore rispetto alle ragazze, incentiverebbero le attività sportive e promuoverebbero feste e occasioni di aggregazione, le ragazze invece mostrano un interesse più spiccato dei ragazzi alle occasioni di interscambio culturale e considerano la possibilità di creare iniziative di carattere sociale e ricreativo.

In questo caso la differenza non è molto marcata, ma ne è stata verificata la significatività con un t-test.

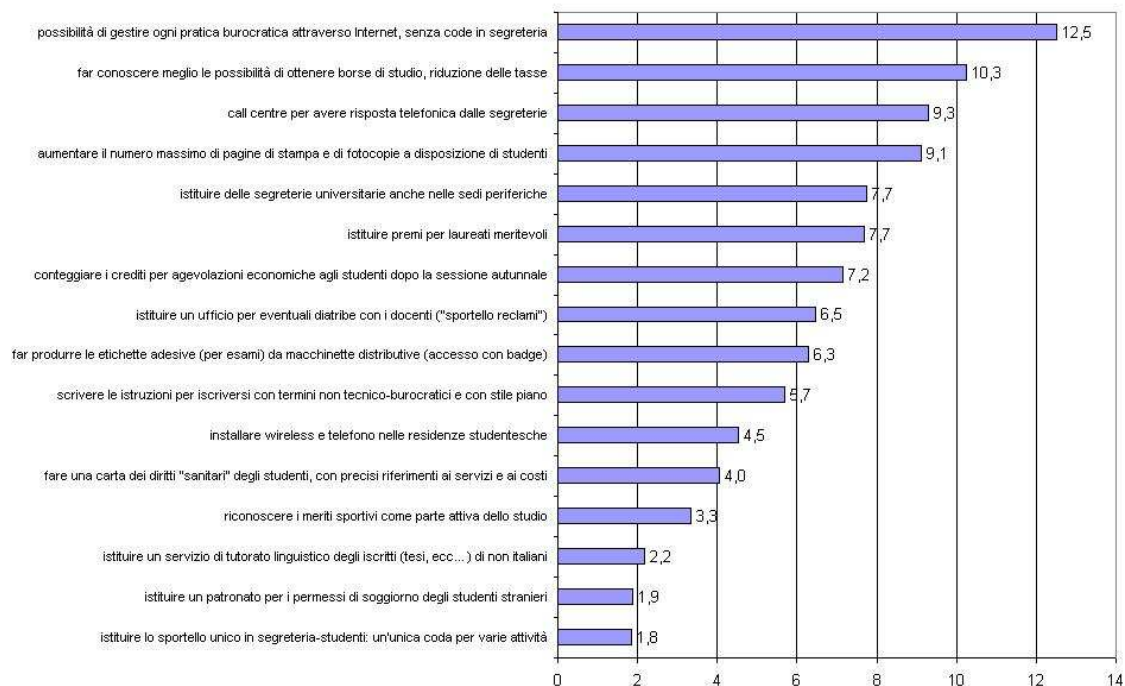
Grafico 3.2.3 – Preferenze in base a essere o meno lavoratori



Mentre gli studenti non lavoratori sembrano più interessati ad iniziative volte alla diffusione di feste e allo svago, gli studenti lavoratori mostrano più interesse dei non lavoratori alla possibilità di essere informati su conferenze e iniziative sociali. Essi come prevedibile non hanno molto tempo libero, ma sono favorevoli alla mailing list delle attività sociali, essendo spesso non frequentanti e non potendo quindi usufruire del passaparola.

Sezione F: Riconoscimenti ed efficienza

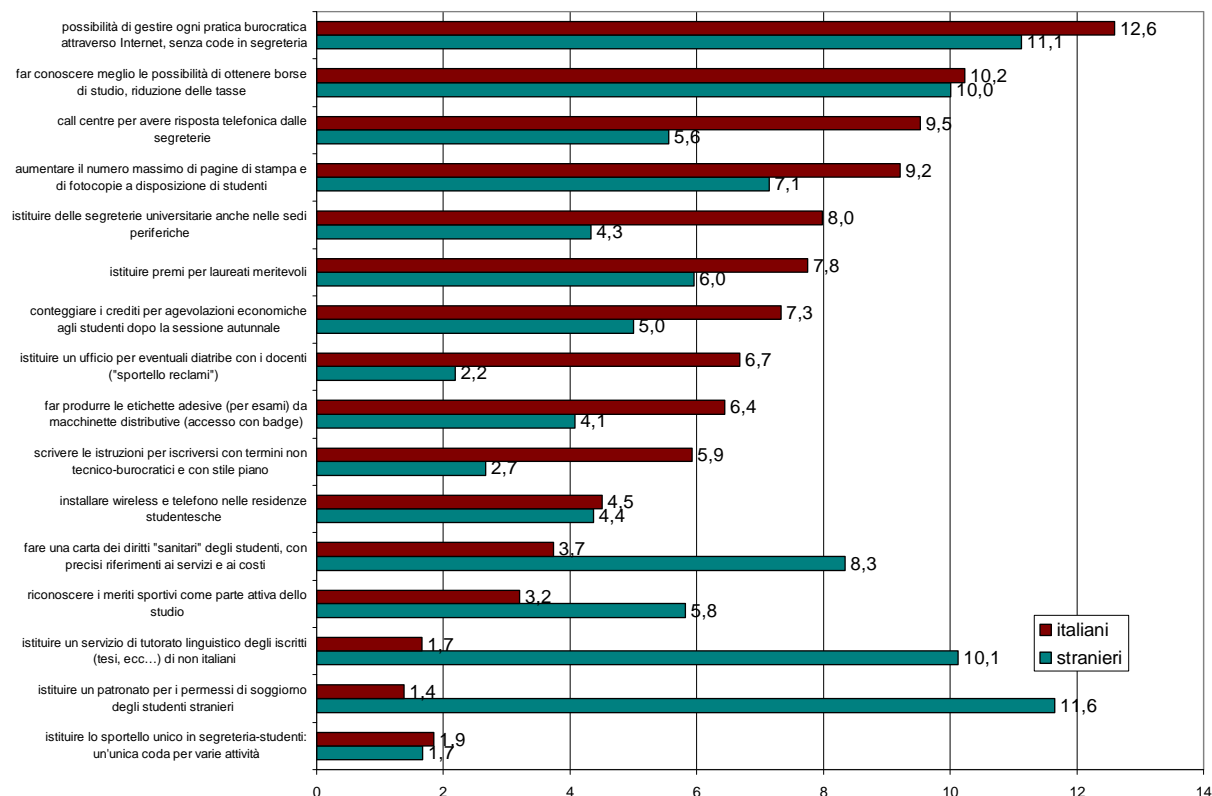
Grafico 3.3.1 – Preferenze nella macroarea “Riconoscimenti ed efficienza”



L'esigenza prioritaria sembra quella di poter gestire ogni pratica burocratica attraverso internet; questo deriva dalla lentezza ed inefficienza delle segreterie, dove gli studenti che ne abbiano bisogno sono spesso costretti ad aspettare più di un'ora per poter sbrigare le proprie pratiche burocratiche. Non sarebbe invece così complicato procedere all'informatizzazione del sistema; un altro item molto votato suggerisce una parziale risoluzione del problema con l'instaurazione di un call centre.

Molto successo hanno anche riscosso la richiesta di più chiarezza sulla possibilità di ottenere borse di studio e l'aumento del numero di pagine di stampa gratuita a disposizione di ogni studente.

Grafico 3.3.2 – Preferenze in base alla nazionalità



Tra italiani e stranieri le differenze sono molte. Gli studenti stranieri sentono l'esigenza di servizi di tutorato linguistico per i non italiani e di un patronato per i permessi di soggiorno. Era comunque piuttosto prevedibile che queste proposte fossero votate prevalentemente da stranieri.

Inoltre propongono la creazione di una carta dei diritti sanitari e di riconoscere i meriti sportivi come parte dello studio, cose che per la totalità del campione rivestono marginale importanza.

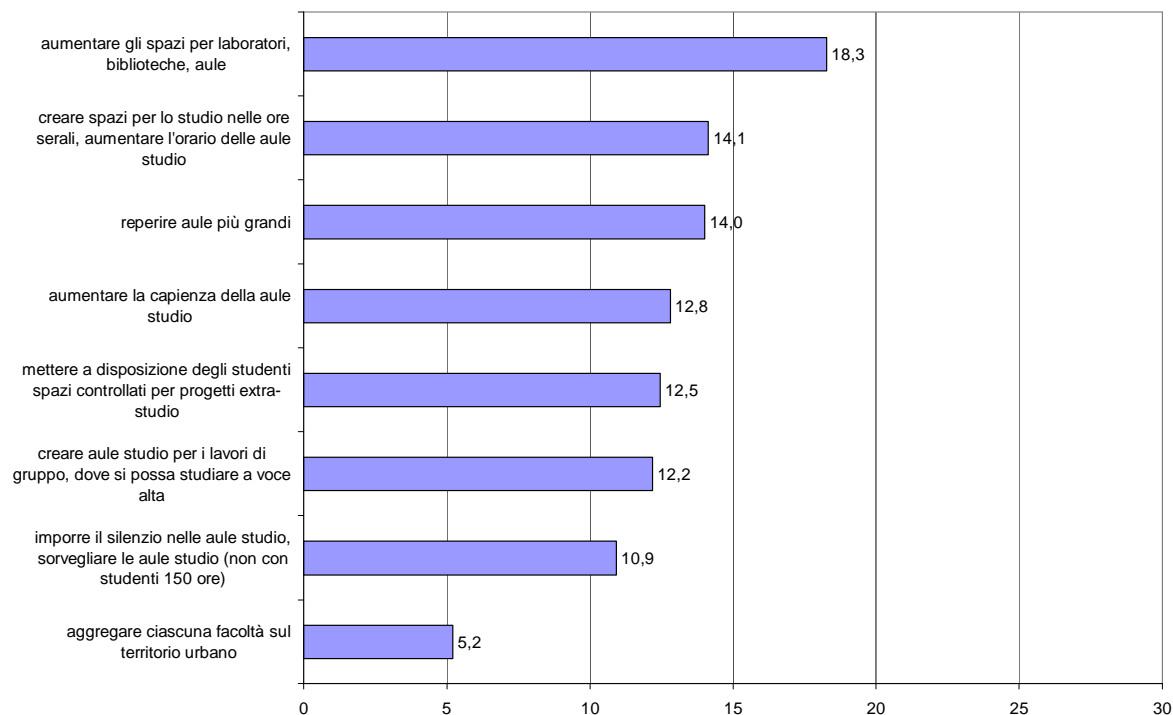
Danno invece poca importanza ad altre cose che per gli italiani sono invece molto importanti, come l'istituzione di segreterie universitarie nelle sedi periferiche, la creazione del call centre e uno sportello per diatribe coi docenti.

Emerge anche, in misura maggiore rispetto agli studenti stranieri, un maggiore riconoscimento per gli sforzi del proprio studio, per esempio incentivando i premi per studenti meritevoli e il conteggio dei crediti degli esami autunnali ai fini della riduzione delle tasse, e l'utilizzo di un linguaggio non burocratico, con termini appartenenti al linguaggio comune.

Sezione G: Gli spazi

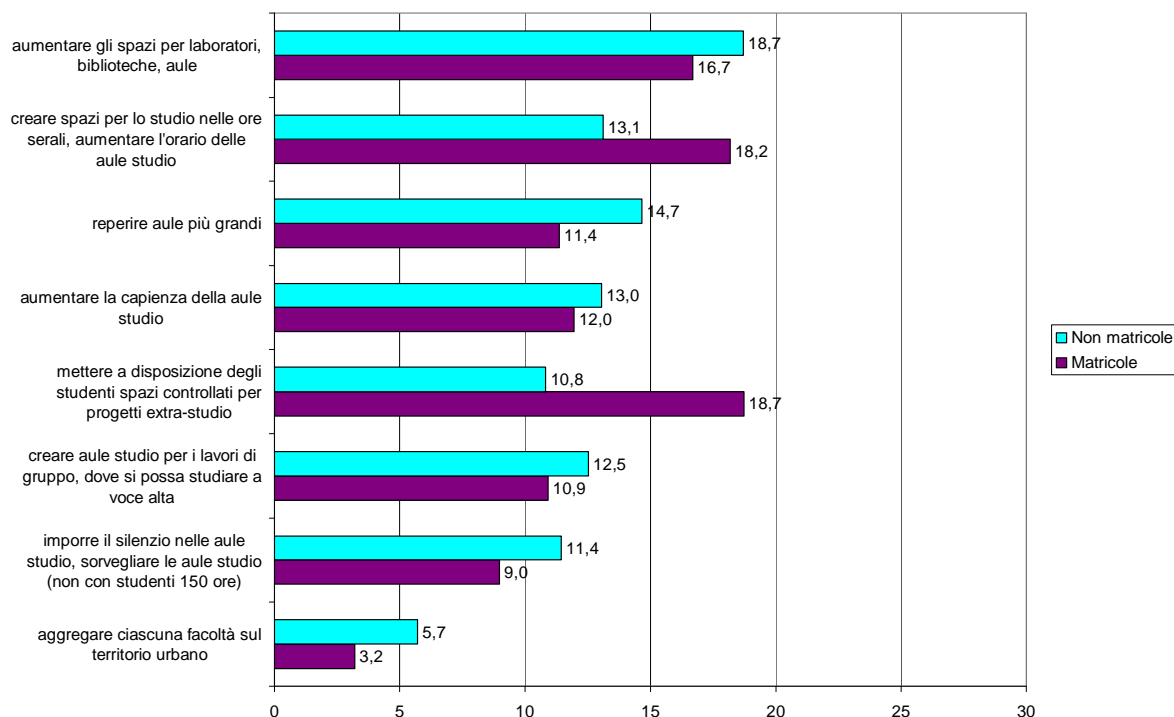
Ci si chiede come gestire gli spazi a disposizione dell'Ateneo, per esempio le aule studio e le biblioteche, e se questi sono sufficientemente grandi per accontentare le esigenze degli studenti.

Grafico 3.4.1 – Preferenze per la macroarea “Gli Spazi”



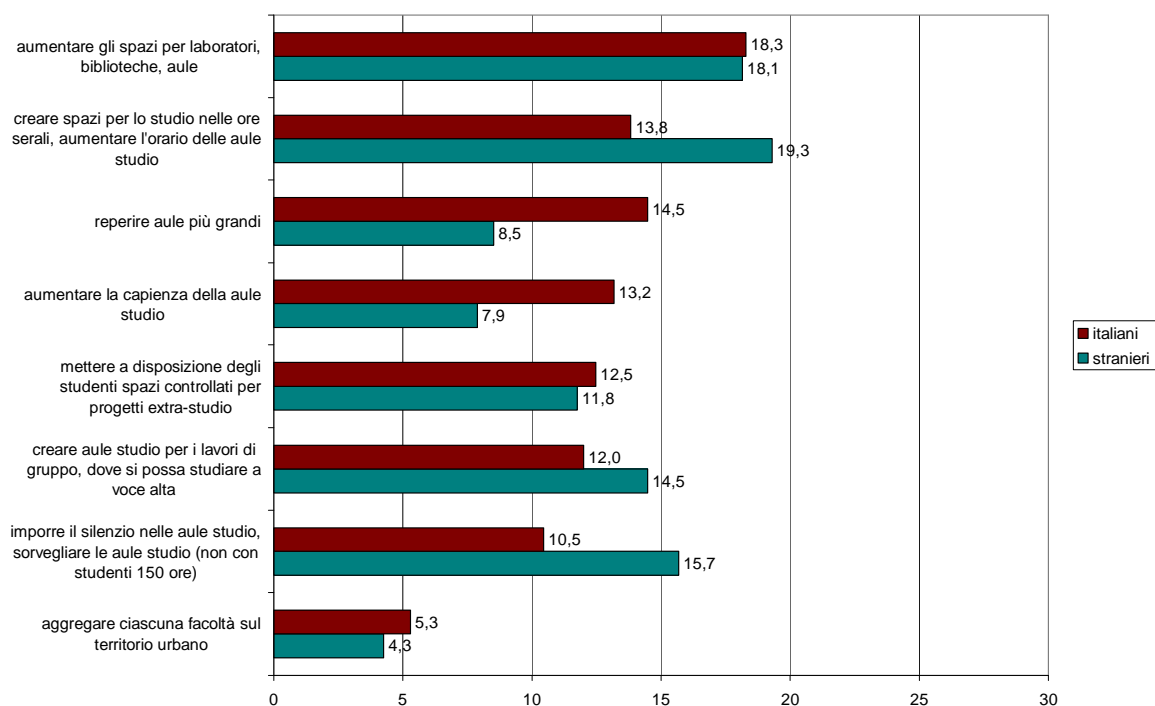
Gli studenti organizzerebbero l'ateneo in maniera da avere maggiori spazi per le aule studio e le biblioteche, inoltre proporrebbero di tenere aperte più a lungo le aule studio.

Grafico 3.4.2 – Preferenze in base alla matricola



In particolare, gli studenti del 1° anno sentono l'esigenza di aumentare spazi e orari per le aule studio e di creare spazi per progetti extra-studio.

Grafico 3.4.3 – Preferenze in base alla nazionalità



Gli stranieri propongono un'esigenza, in misura maggiore degli italiani, di aumentare gli spazi per lo studio e di prolungare l'orario delle aule. Inoltre,

sembrano lamentarsi per la confusione che c'è in alcune aule studio, e proporrebbero di imporre il silenzio.

Gli studenti italiani, invece, punterebbero sulla capienza delle aule, aumentando i posti a disposizione sia dei luoghi per lo studio, che delle aule universitarie.

Analisi per facoltà

Analizzare le esigenze degli studenti riguardo agli spazi a loro disposizione a seconda della facoltà di appartenenza consente di capire con dettaglio cosa potrebbe migliorare in ogni singola facoltà.

La maggioranza degli studenti vorrebbe aumentare gli spazi per laboratori e biblioteche, e parallelamente aumentare la capienza delle aule studio (esigenza soprattutto di Giurisprudenza, Ingegneria e Statistica).

Gli studenti di Lettere e Giurisprudenza richiedono aule più grandi, evidentemente tale facoltà non offre spazi adeguati per la frequenza delle lezioni, e non tutti i frequentanti riusciranno a trovare un posto a sedere. Probabilmente da quando le aule sono state dimensionate sono cresciute le iscrizioni a queste facoltà.

Gli studenti di Scienze della formazione, evidentemente abituati a fare lavori di gruppo, ulteriori spazi per progetti extra-studio e per lavori di gruppo, dove si possa parlare anche ad alta voce. Anche per Economia e Statistica si evidenzia la necessità di aule per lavori collettivi.

Gli studenti di Medicina, diversamente dal resto del campione, sentono il bisogno di aule studio silenziose, mentre quelli di farmacia chiedono la creazione di spazi per lo studio nelle ore serali, probabilmente dovranno sostenere carichi di studio molto elevati.

Tabella 3.4.1 – Preferenze per facoltà per quanto riguarda gli spazi

	aumentare gli spazi per laboratori, biblioteche, aule		creare spazi per lo studio nelle ore serali, aumentare l'orario delle aule studio		reperire aule più grandi		aumentare la capienza della aule studio	
Economia	2	20,4	5	13,8	6	4,8	4	18,6
Farmacia	5	13,9	1	20,4	3	14,4	5	13,9
Giurisprudenza	7	6,1	6	7,3	2	19,5	1	21,9
Ingegneria	2	15,9	5	12,7	7	11,1	1	16,1
Interfacoltà	1	25,7	2	18,3	3	17,1	6	8,1
Lettere	2	21,8	3	14,0	1	23,1	4	10,7
Matematica	1	20,9	4	14,9	7	6,2	2	19,6
Medicina	2	17,7	5	11,2	7	6,2	8	4,4
Psicologia	1	20,2	2	16,7	6	11,1	5	11,5
Scienze della formazione	3	16,4	7	5,7	4	15,5	6	10,0
Scienze politiche	1	18,8	2	17,2	3	15,7	6	10,0
Statistica	5	11,8	6	7,9	4	13,5	1	20,7
Totali	1	18,3	2	14,1	3	14,0	4	12,8

	mettere a disposizione degli studenti spazi controllati per progetti extra-studio		creare aule studio per i lavori di gruppo dove si possa studiare a voce alta		imporre il silenzio nelle aule studio, sorvegliare le aule studio (non con studenti 150 ore)		aggregare ciascuna facoltà sul territorio urbano	
Economia	8	0,0	1	20,7	3	19,3	7	2,4
Farmacia	2	15,0	6	13,6	7	5,6	8	2,6
Giurisprudenza	5	13,0	4	14,6	3	16,2	8	1,4
Ingegneria	3	15,2	4	13,1	6	11,4	8	4,6
Interfacoltà	4	10,5	5	8,3	8	5,3	7	6,6
Lettere	7	7,5	5	9,6	6	8,5	8	4,9
Matematica	6	7,3	4	14,9	5	12,1	8	3,7
Medicina	3	16,5	4	16,0	1	20,6	6	7,4
Psicologia	4	12,8	7	9,8	3	13,2	8	4,7
Scienze della formazione	1	18,7	2	17,2	8	5,5	5	10,9
Scienze politiche	5	11,5	4	12,6	8	7,1	7	7,1
Statistica	8	3,9	3	15,8	2	19,7	7	6,8
Totali	5	12,5	6	12,2	7	10,9	8	5,2

Analisi Fattoriale

Anche sulla sezione dedicata al supporto logistico si è applicata l'analisi fattoriale, con le attenzioni esposte a pag. 19.

In questo caso si può interpretare il secondo fattore come una diversa richiesta di spazi; per valori bassi esso indica ricerca di spazi autonomi, mentre per valori alti la maggior richiesta di luoghi di socializzazione. Di difficile interpretazione è invece il primo fattore.

Vi è un solo chiaro gruppo identificabile, che è quello costituito dai servizi che favoriscono gli stranieri, composto dagli item g8, e5, f15, f14 ed f8. Si tratta di servizi come il wireless nelle residenze, o la promozione dell'intercambio culturale.

Tabella 3.5.1 – Autovalori dell'analisi fattoriale

N	Autovalore	Differenza	Autovalore %	% Cumulata
1	1.90674841	0.14718531	0.0433	0.0433
2	1.75956310	0.19744381	0.0400	0.0833
3	1.56211929	0.05761560	0.0355	0.1188
4	1.50450369	0.06608990	0.0342	0.1530
5	1.43841379	0.04591558	0.0327	0.1857
6	1.39249821	0.02842193	0.0316	0.2174
7	1.36407628	0.03297686	0.0310	0.2484
8	1.33109941	0.02843167	0.0303	0.2786
9	1.30266774	0.02608737	0.0296	0.3082
10	1.27658037	0.02523250	0.0290	0.3372

Grafico 3.5.1 – Risultati dell'analisi fattoriale

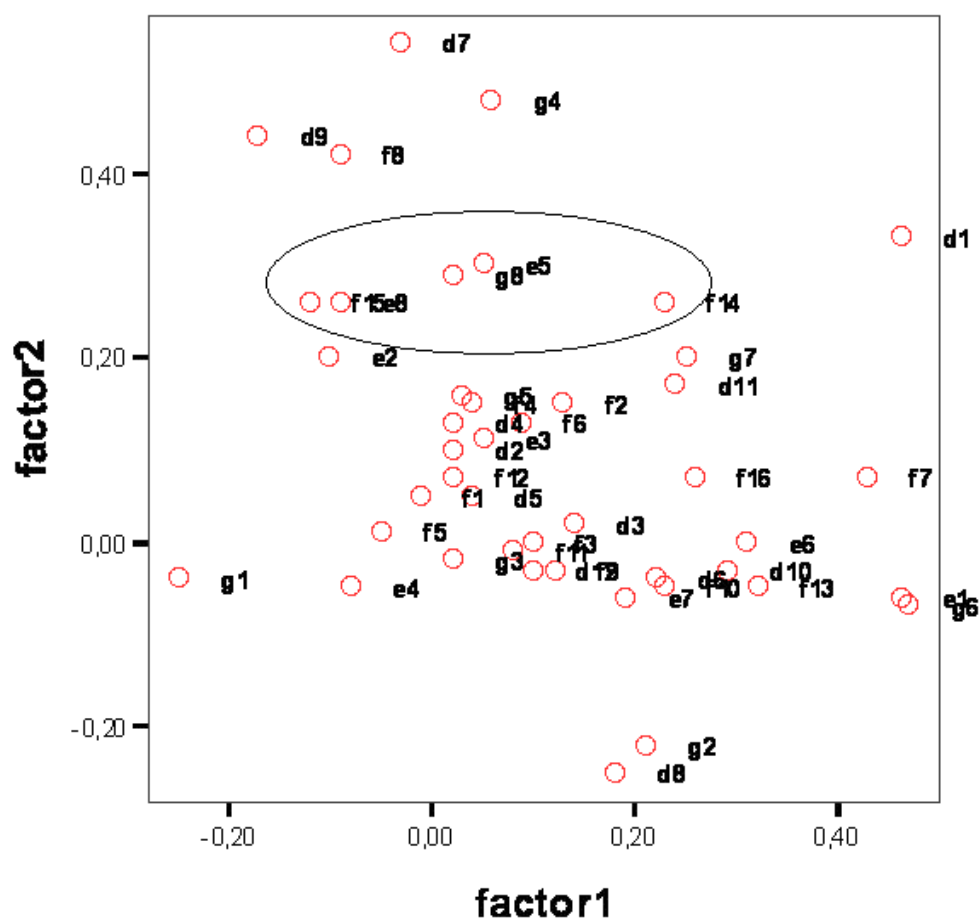


Tabella 3.5.2 – Posizione nel grafico e descrizione item

Item	Asse1	Asse2	Descrizione
d1	0,46	0,33	agevolazioni economiche per accedere a bar, paninoteche, ecc... oltre a quelle dell'ESU
d2	0,02	0,10	posticipare la chiusura della mensa alle 15
d3	0,14	0,02	aumentare il numero di distributori automatici di bevande e snack
d4	0,02	0,13	creare una bacheca elettronica per scambi di informazioni tra studenti su alloggi, ecc....
d5	0,04	0,05	aumentare i parcheggi per biciclette e moto
d6	0,22	-0,04	aumentare il numero degli autobus negli orari di punta
d7	-0,03	0,54	possibilità di scegliere il dopopranzo a mensa
d8	0,18	-0,25	velocizzare le code alla mensa
d9	-0,17	0,44	creare un ufficio gestito da studenti per trovare alloggio
d10	0,29	-0,03	agevolazioni sui trasporti pubblici
d11	0,24	0,17	aumentare i parcheggi per le auto degli studenti
d12	0,10	-0,03	conciliare orari dei mezzi pubblici (treni e bus) con orari di inizio e fine delle lezioni
e1	0,46	-0,06	creare nell'università luoghi di svago e socializzazione per studenti, gestiti da studenti
e2	-0,10	0,20	creare newsletter per e-mail su conferenze, iniziative sociali e ricreative di e

			per studenti
e3	0,05	0,11	organizzare incontri conviviali, soprattutto ai primi anni di corso
e4	-0,08	-0,05	incentivare l'attività sportiva nell'università
e5	0,05	0,30	creare un ufficio ad hoc per chi proviene da un'altra università e vuole iscriversi a Padova
e6	0,31	0,00	diffondere su internet feste studentesche, tornei, possibilità, di aggregazione
e7	0,19	-0,06	organizzare serate universitarie a teatro
e8	-0,09	0,26	promuovere l'intercambio culturale tra studenti di nazionalità e regioni diverse
f1	-0,01	0,05	scrivere le istruzioni per iscriversi con termini non tecnico-burocratici e con stile piano
f2	0,13	0,15	istituire lo sportello unico in segreteria-studenti: un'unica coda per varie attività
f3	0,10	0,00	istituire delle segreterie universitarie anche nelle sedi periferiche
f4	0,04	0,15	conteggiare i crediti per agevolazioni economiche agli studenti dopo la sessione autunnale
f5	-0,05	0,01	istituire premi per laureati meritevoli
f6	0,09	0,13	fare una carta dei diritti "sanitari" degli studenti, con precisi riferimenti ai servizi e ai costi
f7	0,43	0,07	aumentare il numero massimo di pagine di stampa e di fotocopie a disposizione di studenti
f8	-0,09	0,42	istituire un servizio di tutorato linguistico degli iscritti (tesi, ecc...) per non italiani
f9	0,12	-0,03	call centre per avere risposta telefonica dalle segreterie
f10	0,23	-0,05	possibilità di gestire ogni pratica burocratica attraverso Internet, senza code in segreteria
f11	0,08	-0,01	far produrre le etichette adesive (per esami) da macchinette distributive (accesso con badge)
f12	0,02	0,07	far conoscere meglio le possibilità di ottenere borse di studio, riduzione delle tasse
f13	0,32	-0,05	riconoscere i meriti sportivi come parte attiva dello studio
f14	0,23	0,26	installare wireless e telefono nelle residenze studentesche
f15	-0,12	0,26	istituire un patronato per i permessi di soggiorno degli studenti stranieri
f16	0,26	0,07	istituire un ufficio per eventuali diatribe con i docenti ("sportello reclami")
g1	-0,25	-0,04	aggregare ciascuna facoltà sul territorio urbano
g2	0,21	-0,22	reperire aule più grandi
g3	0,02	-0,02	imporre il silenzio nelle aule studio, sorvegliare le aule studio (non con studenti 150 ore)
g4	0,06	0,48	mettere a disposizione degli studenti spazi controllati per progetti extra-studio
g5	0,03	0,16	aumentare gli spazi per laboratori, biblioteche, aule
g6	0,47	-0,07	aumentare la capienza della aule studio
g7	0,25	0,20	creare aule studio per i lavori di gruppo, dove si possa studiare a voce alta
g8	0,02	0,29	creare spazi per lo studio nelle ore serali, aumentare l'orario delle aule studio

SUPPORTO ALLO STUDIO

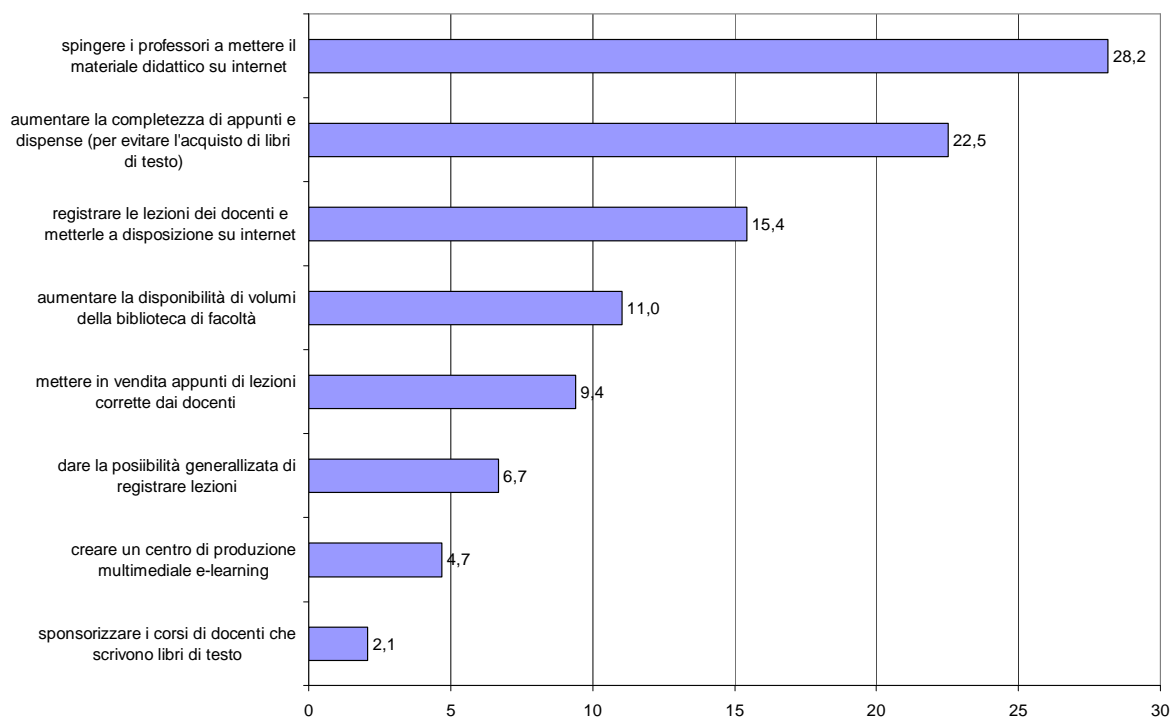
In questo capitolo studiamo l'adeguatezza delle risorse messe a disposizione dall'ateneo rispetto all'aiuto nello studio. Ai professori si chiede che mettano più spesso a disposizione su internet i lucidi o le registrazioni delle proprie lezioni, e inoltre che siano disponibili a un servizio di tutorato senior, in collaborazione coi tutor canonici, dei quali si auspica sia migliorata la preparazione.

Sarebbero desiderati anche l'organizzazione di gruppi studio con studenti degli anni superiori (e laureati per la preparazione dell'esame di stato. Non è invece considerato importante l'accesso al patrimonio librario mediante codice personale.

Sezione H: Materiale didattico

Si sonda quali nuovi servizi possono essere creati, rispetto all'adeguatezza del materiale didattico messo a disposizione degli studenti, per poter verificare che esso sia a portata di tutti e che le potenzialità sviluppatesi dall'avvento di internet siano sfruttate.

Grafico 4.1.1 – Preferenze per la macroarea “Materiale didattico”



Le indicazioni degli studenti sembrano chiare: le esigenze più forti riguardano la possibilità di avere materiale didattico su internet (in formato cartaceo o anche attraverso registrazioni delle lezioni), e di aumentare la completezza di appunti e dispense per evitare di acquistare libri di testo. In particolare, sono gli studenti lavoratori, che verosimilmente hanno possibilità più ridotte di frequentare i corsi universitari, a richiedere la possibilità di avere in rete le lezioni dei docenti registrate. Questa stessa esigenza è sentita maggiormente dagli stranieri rispetto agli italiani, affiancata anche alla richiesta di aumentare la disponibilità di volumi della facoltà. Pertanto, la difficoltà di seguire con costanza, per ragioni di tempo o per motivi di tipo linguistico, porta queste categorie di studenti a richiedere un supporto allo studio.

Dietro queste legittime richieste potrebbe esserci una tendenza di fondo alla “pigritia” da parte degli studenti, che potrebbero richiedere la pubblicazione di dispense per risparmiare la fatica di andare a lezione o prendere appunti. Spesso però è già esistente un libro scritto dallo stesso docente, il che rende inutile un’ulteriore pubblicazione di dispense. Si riscontrano queste richieste soprattutto tra i più giovani degli intervistati.

Grafico 4.1.2 – Preferenze in merito al materiale didattico in base all'essere o meno lavoratori

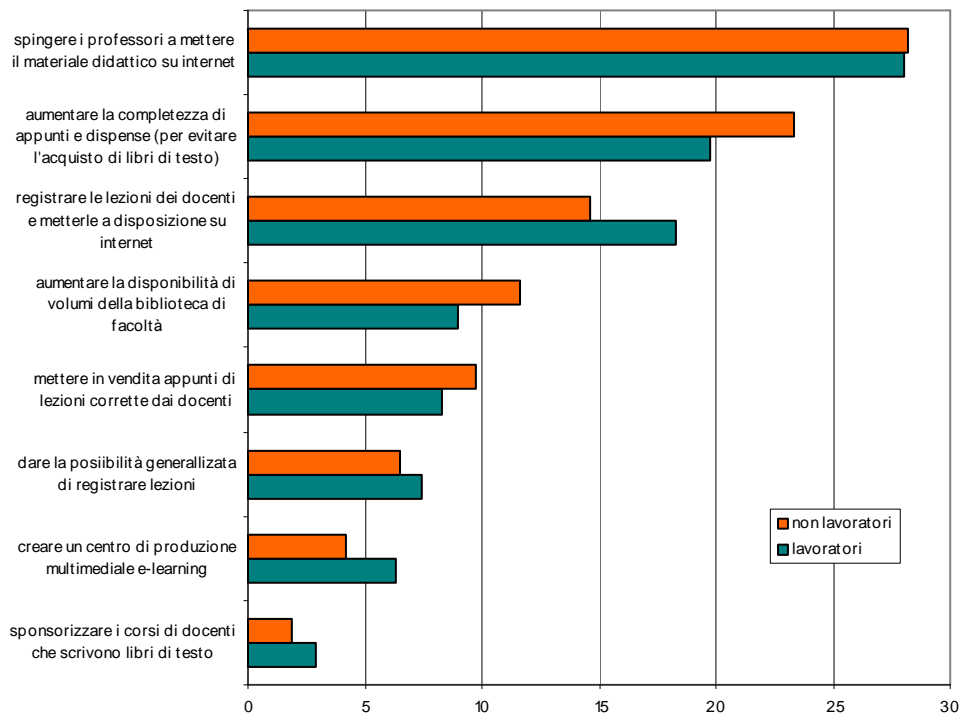
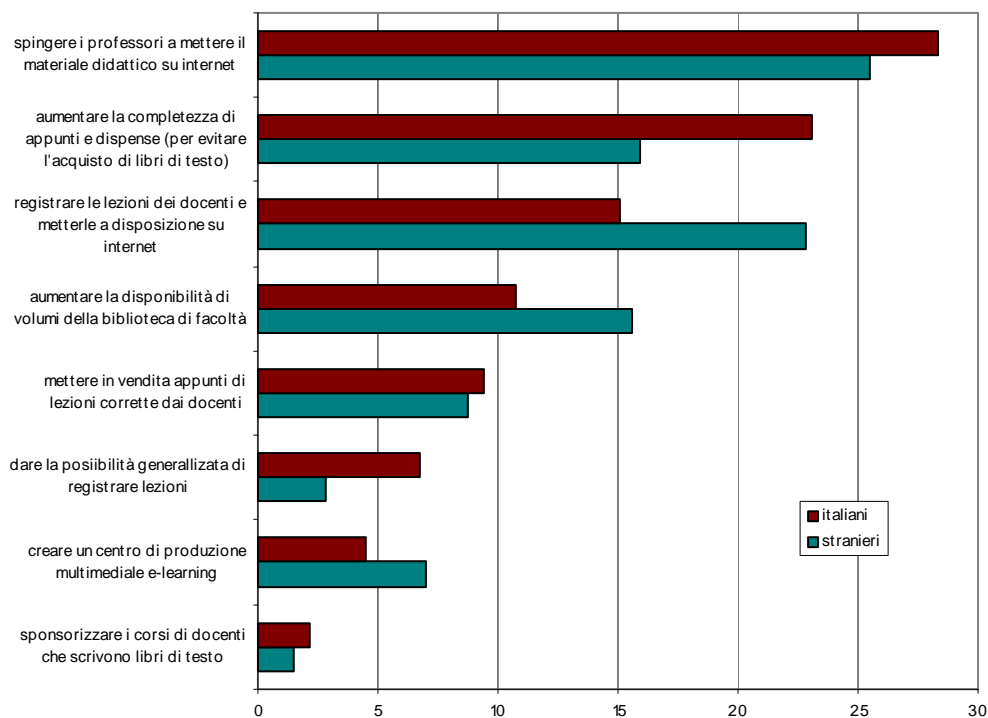


Grafico 4.1.3 – Preferenze in merito al materiale didattico in base alla nazionalità



Analisi per facoltà

Per quasi tutti gli studenti la cosa più importante sembra essere che i professori pongano su internet il materiale didattico usato a lezione.

Gli studenti di farmacia preferirebbero poter condividere anche le registrazione delle lezioni dei docenti, esigenza avvertita anche dagli studenti di statistica, medicina e giurisprudenza. Probabilmente in queste facoltà vi è una buona quota di non frequentanti che trovano difficoltà per il fatto di non poter seguire le lezioni.

In generale in questa area non vi è una grande differenza tra le preferenze degli studenti delle diverse facoltà, da far notare però le richieste degli studenti di economia di dare la possibilità di registrare lezioni e aumentare la disponibilità di volumi e la scarsa importanza data dagli studenti di Giurisprudenza di aumentare la completezza di appunti e dispense. Probabilmente gli studenti di Giurisprudenza sono abituati a studiare sui libri, e non danno molta importanza alle dispense, al contrario di quelli di Economia

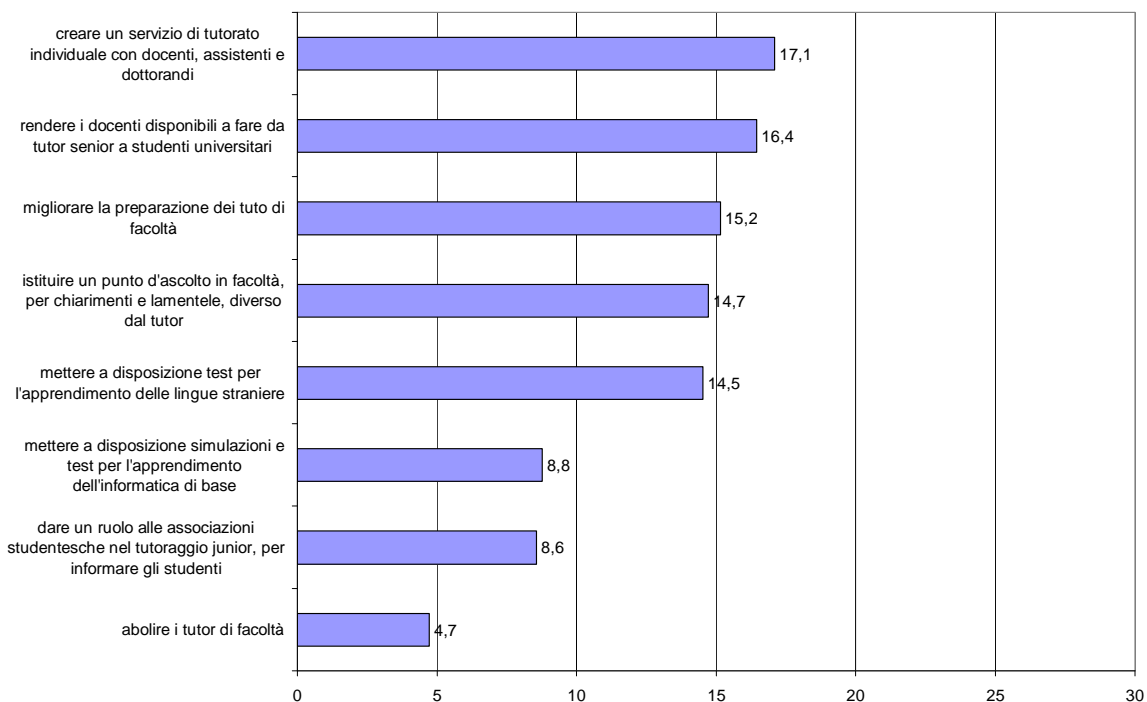
Tabella 4.1.1 – Preferenze divise per facoltà

	spingere i professori a mettere il materiale didattico su internet		aumentare la completezza di appunti e dispense (per evitare l'acquisto di libri di testo)		registrare le lezioni dei docenti e metterle a disposizione su internet		aumentare la disponibilità di volumi della biblioteca di facoltà	
Economia	1	26,8	3	19,9	5	7,1	3	19,9
Farmacia	4	16,3	2	16,8	1	23,6	5	11,2
Giurisprudenza	1	22,2	6	8,2	2	21,6	5	12,0
Ingegneria	1	28,4	2	26,1	3	15,2	5	7,2
Interfacoltà	1	28,2	2	22,7	5	10,4	7	5,2
Lettere	1	28,4	2	21,9	3	15,8	4	14,2
Matematica	1	34,2	2	20,0	3	13,0	4	9,5
Medicina	1	33,0	3	17,6	2	18,3	6	5,0
Psicologia	1	28,6	2	23,0	3	16,5	4	11,4
Scienze della formazione	2	27,4	1	29,9	3	13,0	4	11,0
Scienze politiche	1	29,7	2	23,2	4	12,9	3	14,0
Statistica	1	30,6	3	14,0	2	16,3	5	12,2
Totali	1	28,2	2	22,5	3	15,4	4	11,0

	mettere in vendita appunti di lezioni corrette dai docenti		dare la possibilità generalizzata di registrare lezioni		creare un centro di produzione multimediale e-learning		sponsorizzare i corsi di docenti che scrivono libri di testo	
Economia	6	3,8	3	19,9	8	0,0	7	2,5
Farmacia	4	16,3	7	5,6	6	7,1	8	2,8
Giurisprudenza	3	14,8	5	12,0	7	7,2	8	1,4
Ingegneria	4	9,2	6	6,8	7	4,0	8	3,2
Interfacoltà	3	15,5	5	10,4	8	1,7	6	5,3
Lettere	5	6,9	6	5,9	7	5,1	8	1,8
Matematica	6	9,2	7	4,8	5	9,3	8	0,0
Medicina	4	10,6	8	2,5	5	8,1	7	4,8
Psicologia	5	9,2	6	6,6	7	3,4	8	1,3
Scienze della formazione	6	6,2	5	7,7	7	4,7	8	0,0
Scienze politiche	5	9,2	6	4,7	7	4,0	8	2,3
Statistica	7	6,1	5	12,2	6	8,1	8	0,0
Totali	5	9,4	6	6,7	7	4,7	8	2,1

Sezione I: Tutorato

Grafico 4.2.1 – Preferenze per la macroarea “Tutorato”



In linea generale, gli studenti padovani non sembrano molto soddisfatti dell'attuale servizio di tutorato. Infatti, propongono di migliorare la preparazione dei tutor, o addirittura chiedono che si rendano disponibili di docenti, assistenti o dottorandi nel supporto allo studio.

C'è inoltre la richiesta di istituire un punto d'ascolto per chiarimenti e lamentele, che non abbia a che fare con le figure dei tutor, aspetto che denota nuovamente un servizio che finora non sembra utile e gradito.

La non efficacia della figura del tutor sembra derivare dall'aver fatto un'esperienza non molto positiva. Infatti, sono soprattutto gli studenti che hanno già superato il primo anno a lamentare una non preparazione dei tutor di facoltà, preferendo l'aiuto dei docenti.

Era però abbastanza prevedibile che gli studenti preferissero gli aiuti di un professore piuttosto che di un altro studente, va quindi detto che il servizio di tutorato non è fatto per sostituire il docente ma solamente per supporto allo studio. Per i colloqui coi professori è infatti previsto l'orario di ricevimento.

Grafico 4.2.2 – Preferenze in tema di tutorato in base alla matricola

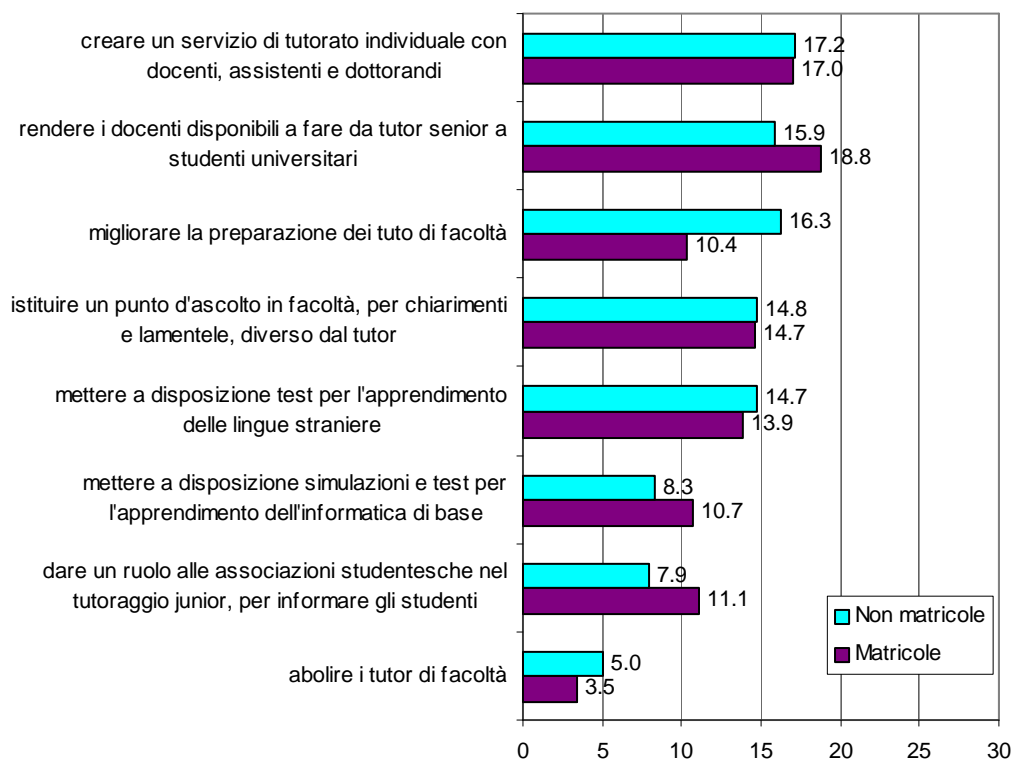
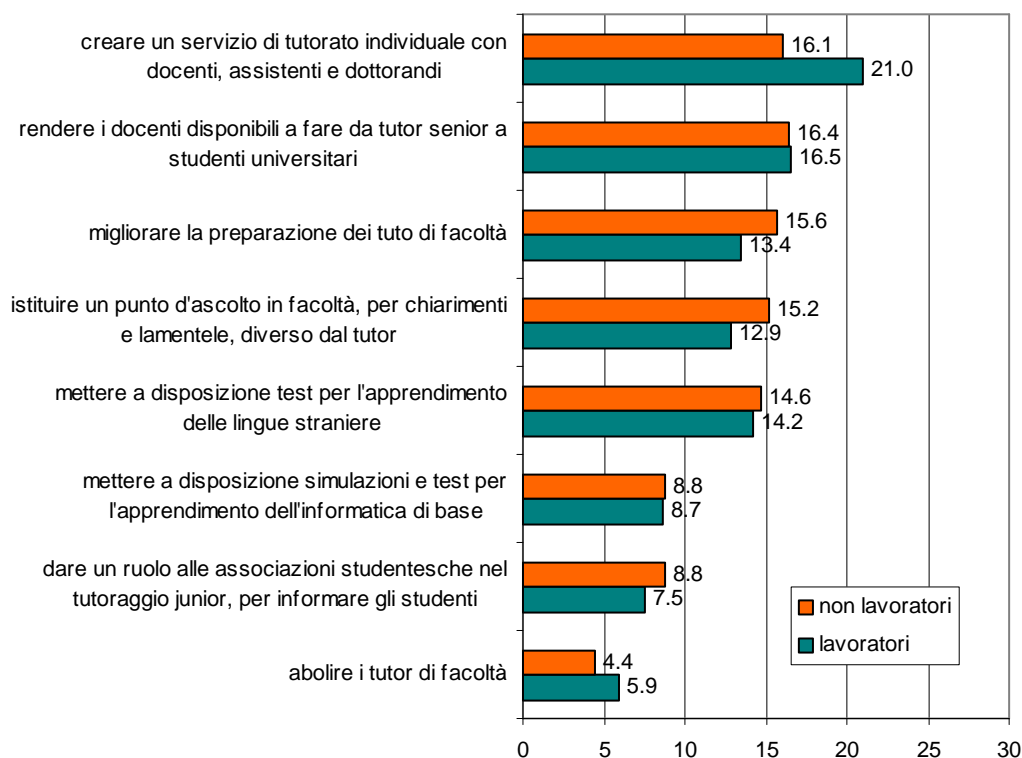


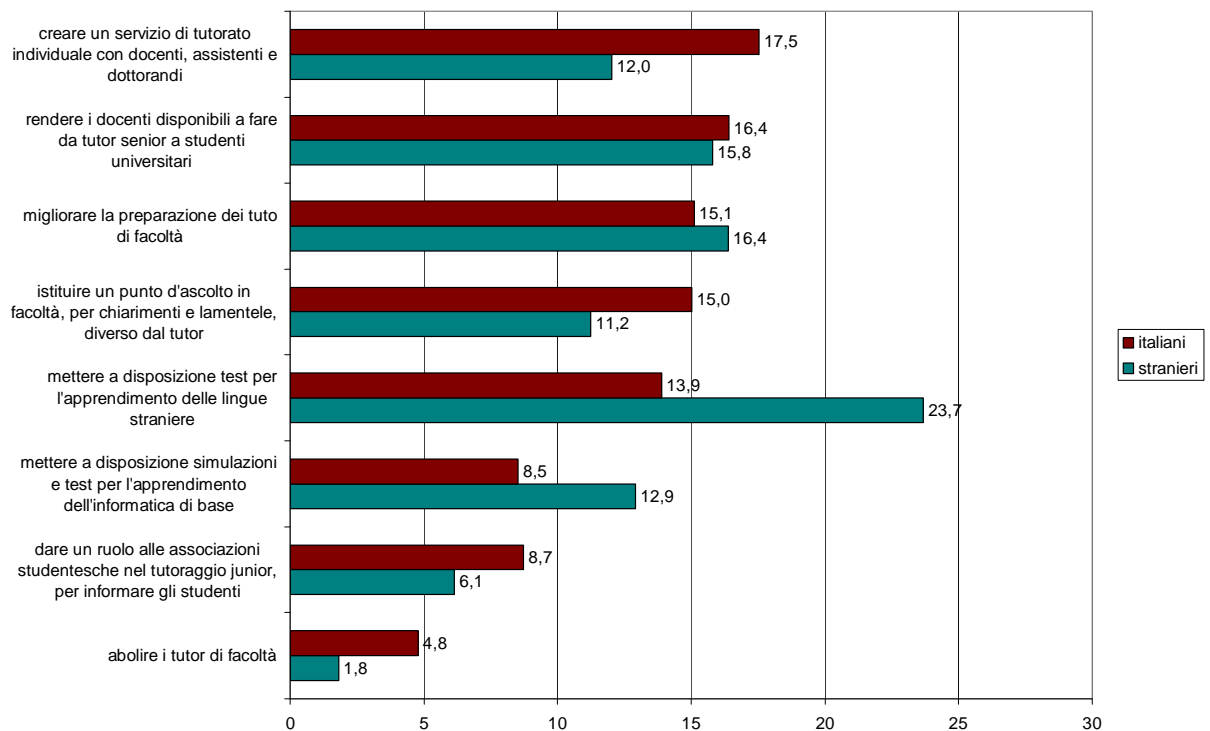
Grafico 4.2.3 – Preferenze in tema di tutorato in base all'essere o meno lavoratori



In particolare poi, sono soprattutto gli studenti lavoratori a richiedere una servizio di tutorato individuale, gestito però da docenti, assistenti o dottorandi.

Emerge così l'esigenza, per questa fetta di studenti che ha possibilità più ridotte di frequentare i corsi, di essere maggiormente seguiti a livello individuale per recuperare le lacune accumulate. Non possono però pretendere un professore personale.

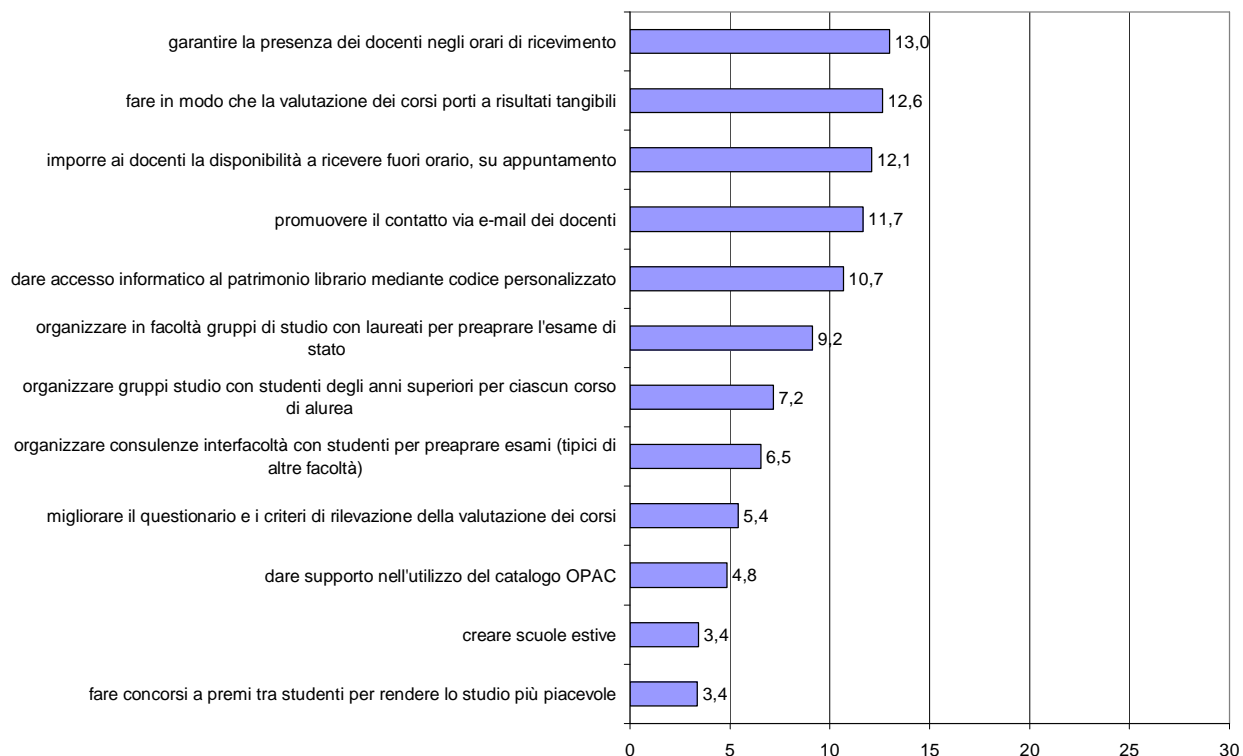
Grafico 4.2.4 – Preferenze in base alla nazionalità



Rispetto ai colleghi italiani, più interessati alle attività di supporto didattico e di tutorato, quelli stranieri mostrano l'esigenza di test per l'apprendimento delle lingue straniere e per l'informatica di base. Spesso devono infatti risolvere l'handicap iniziale dovuto allo studiare in una lingua straniera, che porta a dover impiegare più tempo per apprendere. Gli strumenti messi a disposizione della facoltà potrebbero essere insufficienti data l'alto successo che ha avuto la proposta. Bisognerebbe però anche controllare quale sia effettivamente la quota di stranieri sugli iscritti.

Sezione J: Iniziative per lo studio

Grafico 4.3.1 – Preferenze per la macroarea “Iniziative per lo studio”



Le segnalazioni più importanti sono quelle sul rapporto coi docenti, con ben tre dei primi 4 item che segnalano la garanzia di presenza, la disponibilità a ricevere fuori orario e la promozione del contatto via mail.

L'altra proposta segnalata è il fare in modo che la valutazione dei corsi porti a risultati tangibili, probabilmente si pensa che i questionari per la valutazione dei corsi non abbia un seguito.

Non riscuote invece successo la proposta di creare scuole estive, né quella dei concorsi a premi che potevano essere due idee innovative e potenzialmente utili.

Grafico 4.3.2 – Preferenze in tema di iniziative per lo studio in base alla residenza

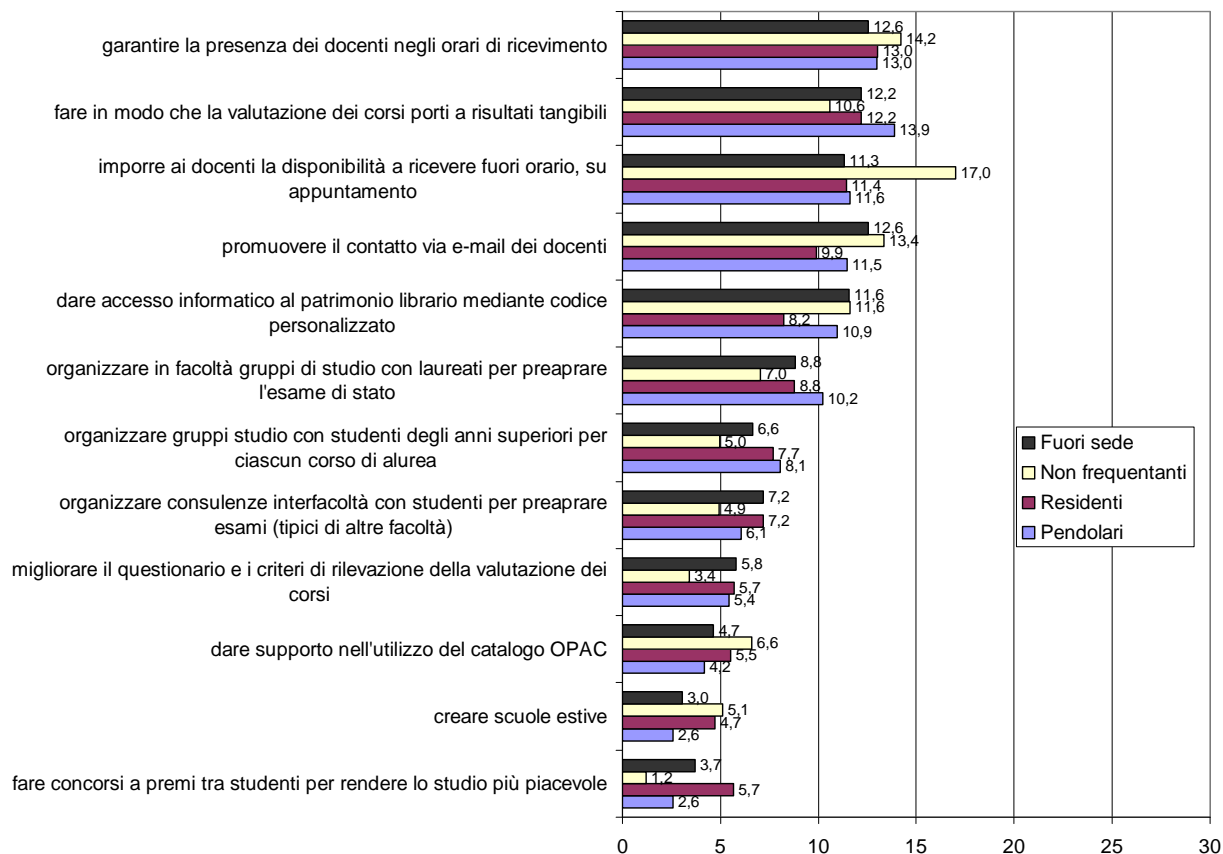
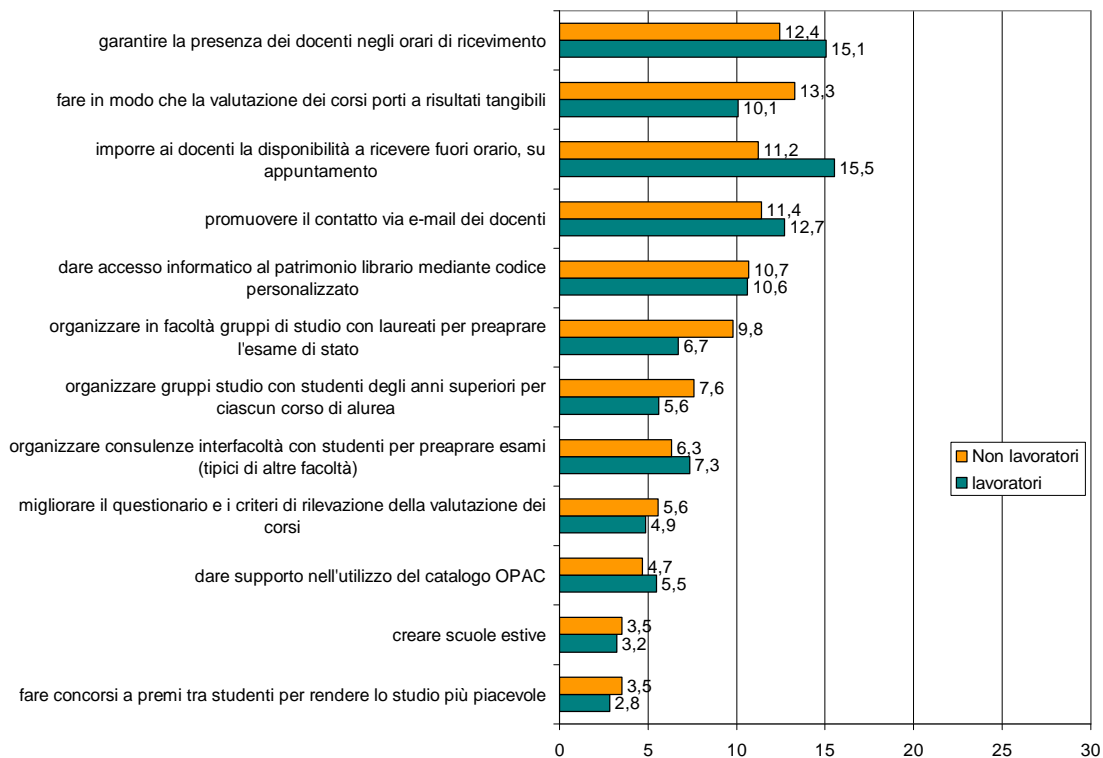


Grafico 4.3.3 – Preferenze in tema di iniziative per lo studio in base all'essere o meno lavoratori



Gli studenti che hanno possibilità di frequentare le lezioni (lavoratori e non frequentanti) chiedono la garanzia di presenza dei docenti negli orari di ricevimento e la disponibilità dei docenti a ricevere gli studenti in orari extra.

Similmente, proporrebbero anche un incentivo del contatto via e-mail con i docenti. Tali richieste sono facilmente comprensibili se si pensa al tempo limitato che queste categorie di studenti hanno da dedicare alla frequenza dell'università. Neanche fra i non frequentanti però riscuote successo la proposta delle scuole estive.

Tra i frequentanti invece, spicca la tangibilità dei risultati dei corsi e la preparazione dell'esame di Stato con laureati.

Analisi per facoltà

In molte facoltà la priorità maggiore è la presenza dei docenti a ricevimento, con però una grande eterogeneità: evidentemente in alcune facoltà è prassi comune dei professori non farsi trovare a ricevimento, mentre in altre le cose funzionano con efficienza. In alcuni casi invece, i docenti sono presenti durante il proprio orario ma poco disponibili a ricevere su appuntamento: è il caso di Economia, dove quest'ultima proposta ha riscosso molto successo.

Le eterogeneità rivelano le particolari necessità delle singole facoltà, spiccano infatti la preferenza assoluta data dagli studenti di Medicina all'accesso informatico al patrimonio librario mediante codice personalizzato e la preferenza invece da parte di Psicologia all'organizzazione di gruppi di studio con laureati per preparare l'esame di Stato, esame che altre facoltà non avendo un albo (es. Lettere e Scienze della Formazione) non reputano affatto utile.

Altre facoltà reputano invece che i propri docenti non utilizzino a sufficienza l'email e votano questa come prima priorità; è il caso di Farmacia e Scienze della Formazione.

In generale, sembra esserci una richiesta comune di fare in modo che la valutazione dei corsi porti a risultati tangibili. Evidentemente, finora, gli studenti avvertono che giudizi e suggerimenti da loro dati non portano a miglioramenti evidenti, questa scelta è tra le primissime in molte facoltà.

A Matematica e Statistica è molto popolare anche l'idea di organizzare gruppi studio con studenti degli anni superiori per ciascun corso di laurea; in

particolare Statistica è l'unica facoltà a dare credito ai concorsi a premi tra gli studenti, evidentemente piace loro essere stimolati da un po' di competitività.

Tabella 4.3.1 – Preferenze in tema di iniziative per lo studio per facoltà

	garantire la presenza dei docenti negli orari di ricevimento		fare in modo che la valutazione dei corsi porti a risultati tangibili		imporre ai docenti la disponibilità a ricevere fuori orario, su appuntamento		promuovere il contatto via e-mail dei docenti		dare accesso informatico al patrimonio librario mediante codice personalizzato		organizzare in facoltà gruppi di studio con laureati per preparare l'esame di stato	
Economia	9	4,3	3	13,8	1	17,9	2	17,0	4	13,4	7	6,0
Farmacia	4	11,2	2	13,2	6	11,0	1	14,0	5	11,1	3	12,8
Giurisprudenza	1	21,2	4	8,9	3	11,6	6	7,1	5	8,6	2	14,1
Ingegneria	6	8,8	1	15,9	4	9,8	5	9,3	3	11,2	2	13,2
Interfacoltà	1	19,1	2	12,4	7	7,5	4	10,5	3	12,1	11	4,5
Lettere	1	15,0	5	11,2	2	13,5	3	13,4	4	12,9	11	3,0
Matematica	6	9,1	1	12,1	5	10,7	2	12,1	4	11,0	8	8,0
Medicina	7	6,9	2	13,1	3	12,8	7	6,9	1	14,0	4	11,2
Psicologia	2	13,1	5	11,3	3	13,0	4	12,1	6	8,2	1	13,4
Scienze della formazione	3	13,0	2	13,7	4	12,7	1	15,1	7	7,8	10	3,9
Scienze politiche	1	17,0	5	11,3	3	12,7	2	13,2	4	11,5	8	4,9
Statistica	2	14,1	4	10,6	1	16,5	6	9,4	7	8,1	8	6,1
Totali	1	13,0	2	12,6	3	12,1	4	11,7	5	10,7	6	9,2

	organizzare gruppi studio con studenti degli anni superiori per ciascun corso di laurea		organizzare consulenze interfacoltà con studenti per preparare esami (tipici di altre facoltà)		migliorare il questionario e i criteri di rilevazione della valutazione dei corsi		dare supporto nell'utilizzo del catalogo OPAC		creare scuole estive		fare concorsi a premi tra studenti per rendere lo studio più piacevole	
Economia	10	3,4	6	7,4	7	6,0	5	11,5	11	0,0	11	0,0
Farmacia	7	9,6	9	4,3	8	8,5	10	1,8	12	1,2	11	1,4
Giurisprudenza	7	6,2	11	3,9	9	5,0	7	6,2	9	5,0	12	2,8
Ingegneria	7	8,7	9	5,2	8	6,7	12	3,0	10	4,5	11	3,8
Interfacoltà	5	8,5	6	8,3	8	6,0	10	4,7	12	1,5	9	4,8
Lettere	7	6,2	6	7,2	9	5,5	8	6,0	10	3,7	12	2,3
Matematica	3	11,3	7	8,8	9	6,7	12	1,6	11	4,0	10	4,6
Medicina	5	10,0	11	3,7	6	8,6	12	1,5	10	5,7	9	5,8
Psicologia	9	5,9	8	6,9	11	3,0	7	7,0	12	2,4	10	3,7
Scienze della formazione	8	7,7	5	8,4	6	8,1	9	4,9	11	2,7	12	2,1
Scienze politiche	7	5,7	6	7,8	10	4,2	11	4,2	9	4,8	12	2,7
Statistica	4	10,6	10	4,0	9	4,7	11	3,5	12	2,4	6	9,4
Totali	7	7,2	8	6,5	9	5,4	10	4,8	11	3,4	12	3,4

Analisi Fattoriale

Anche per questa sezione viene svolta l'analisi fattoriale, con le stesse limitazioni delle precedenti.

Per quanto riguarda la parte relativa al supporto allo studio, solo il secondo fattore si presta ad una chiara interpretazione: esso definisce infatti, per valori elevati, un maggior contatto con docenti e ulteriori possibili aiuti allo studio come laureati e tutor; lo testimoniano gli item h6, j5 e j1. Per valori bassi invece denota un minore contatto e quindi maggior indipendenza, basata spesso sull'utilizzo di internet. Ne sono esempio gli item h5 e j3, che propongono l'accesso al patrimonio librario mediante codice e la messa a disposizione in rete del proprio materiale didattico da parte dei prof. Questo fattore è quindi interpretabile come il grado di gestione autonoma dello studente ed innovazione.

Tabella 4.4.1 – Autovalori dell'analisi fattoriale

N	Autovalore	Differenza	Autovalore %	% Cumulata
1	1.61322482	0.17191992	0.0576	0.0576
2	1.44130489	0.11371524	0.0515	0.1091
3	1.32758966	0.03904652	0.0474	0.1565
4	1.28854313	0.02980472	0.0460	0.2025
5	1.25873842	0.06508440	0.0450	0.2475
6	1.19365402	0.02604305	0.0426	0.2901
7	1.16761097	0.02738509	0.0417	0.3318
8	1.14022589	0.01584792	0.0407	0.3725
9	1.12437796	0.03833326	0.0402	0.4127
10	1.08604471	0.02019647	0.0388	0.4515

Grafico 4.4.1 – Risultati dell'analisi fattoriale

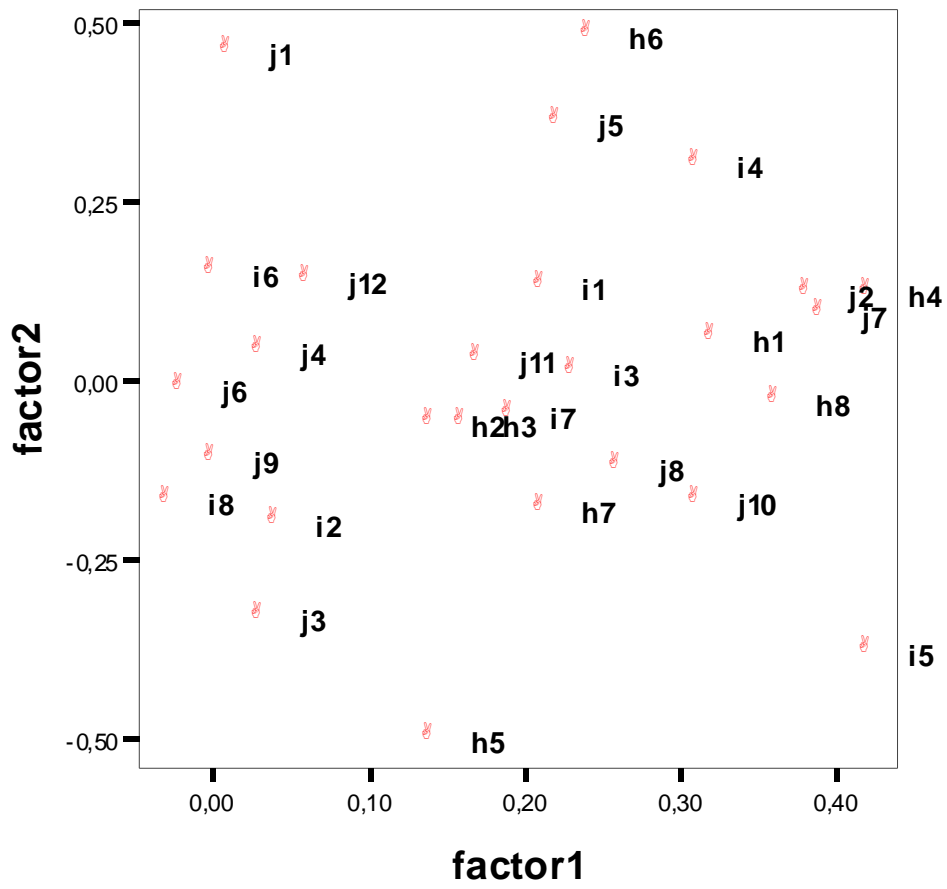


Tabella 4.4.2 – Posizione nel grafico e descrizione item

Item	Asse1	Asse2	Descrizione
h1	0,32	0,06	aumentare la completezza di appunti e dispense (per evitare l'acquisto di libri di testo)
h2	0,14	-0,06	sponsorizzare i corsi di docenti che scrivono libri di testo
h3	0,16	-0,06	aumentare la disponibilità di volumi della biblioteca di facoltà
h4	0,42	0,12	dare la possibilità generalizzata di registrare lezioni
h5	0,14	-0,50	spingere i professori a mettere il materiale didattico su internet
h6	0,24	0,48	mettere in vendita appunti di lezioni corrette dai docenti
h7	0,21	-0,18	creare un centro di produzione multimediale e-learning
h8	0,36	-0,03	registrare le lezioni dei docenti e metterle a disposizione su internet
i1	0,21	0,13	creare un servizio di tutorato individuale con docenti, assistenti e dottorandi
i2	0,04	-0,20	istituire un punto d'ascolto in facoltà, per chiarimenti e lamentele, diverso dal tutor
i3	0,23	0,01	mettere a disposizione simulazioni e test per l'apprendimento dell'informatica di base
i4	0,31	0,30	rendere i docenti disponibili a fare da tutor senior a studenti universitari
i5	0,42	-0,38	dare un ruolo alle associazioni studentesche nel tutoraggio junior, per informare gli studenti
i6	0,00	0,15	mettere a disposizione test per l'apprendimento delle lingue straniere
i7	0,19	-0,05	migliorare la preparazione dei tutor di facoltà
i8	-0,03	-0,17	abolire i tutor di facoltà
j1	0,01	0,46	organizzare consulenze interfacoltà con studenti per preparare esami (tipici di altre facoltà)
j2	0,38	0,12	organizzare in facoltà gruppi di studio con laureati per preparare l'esame di stato
j3	0,03	-0,33	dare accesso informatico al patrimonio librario mediante codice personalizzato
j4	0,03	0,04	migliorare il questionario e i criteri di rilevazione della valutazione dei corsi
j5	0,22	0,36	imporre ai docenti la disponibilità a ricevere fuori orario, su appuntamento
j6	-0,02	-0,01	creare scuole estive
j7	0,39	0,09	organizzare gruppi studio con studenti degli anni superiori per ciascun corso di laurea
j8	0,26	-0,12	dare supporto nell'utilizzo del catalogo OPAC
j9	0,00	-0,11	fare in modo che la valutazione dei corsi porti a risultati tangibili
j10	0,31	-0,17	garantire la presenza dei docenti negli orari di ricevimento
j11	0,17	0,03	promuovere il contatto via e-mail dei docenti
j12	0,06	0,14	fare concorsi a premi tra studenti per rendere lo studio più piacevole

CONCLUSIONE

Il lavoro svolto è servito ad identificare i servizi che in assoluto gli studenti preferiscono, e anche “chi” è interessato a un certo servizio.

Ne sono venute fuori alcune buone idee, come la possibilità di istituire segreterie nelle sedi periferiche, la necessità di pubblicizzare la formazione post lauream e l'aumento degli spazi per biblioteche, laboratori e aule studio.

Bisogna focalizzare l'attenzione anche sulle idee bocciate, che hanno cioè ottenuto scarso consenso, come l'abolizione del tutor di facoltà, l'aggregazione delle facoltà sul territorio urbano, o la diffusione nelle scuole superiori di una mappa di chi interpellare per l'orientamento. Tutte queste potevano sembrare idee buone o comunque sperimentabili, ma hanno trovato poco seguito.

Ne emerge che i sottogruppi con più richieste diverse dalla media sono soprattutto gli stranieri (che vorrebbero test per l'apprendimento delle lingue straniere, aiuti nella ricerca dell'alloggio, un patronato per i permessi di soggiorno e una carta dei diritti sanitari) i lavoratori, che vorrebbero più disponibilità a ricevere fuori orario e registrazioni delle lezioni, e le matricole, che chiedono più informazione sulla mobilità internazionale e spazi controllati per progetti extra-studio. Poche significatività sono state riscontrate per sesso e pratica di attività sportiva.

Bisogna però leggere con occhio critico queste indicazioni, in quanto in molti casi non è conveniente metterle in pratica. Per esempio, gli studenti vorrebbero a loro disposizione più posti auto, ma questo è molto difficilmente ottenibile in quanto il problema dei posti auto è relativo a tutta la cittadinanza e non è di facile soluzione.

BIBLIOGRAFIA

- Agresti A.(1990), Categorical Data Analysis, Gainesville, Wiley-Interscience
- Badiella Busquets L.(2006), Métodos multivariantes en biomedicina, Madrid, Fundación de ciencias de la salud
- Cardano M.(2003), Tecniche di ricerca qualitativa, Roma, Carocci editore
- Catalano G.(2003), La valutazione del costo degli studi universitari in Italia, Urbino, Il Mulino
- Fabbris L. (1997), Statistica multivariata, analisi esplorativa dei dati, Milano, McGraw-Hill
- Greenacre M.(1984), Theory and applications of correspondence analysis, South Africa, Academic press
- Signorelli C.(2005), Elementi di metodologia epidemiologica, Roma, Società Editrice Universo

RINGRAZIAMENTI

Giunge finalmente a conclusione la stesura di queste sudate pagine di tesi e, conseguentemente, di questi tre (quattro) anni di Statistica.

Il capitolo dei ringraziamenti non può che partire dai miei genitori Ennio e Silvana, che hanno sempre avuto fin troppa pazienza e fiducia in me e mi hanno supportato in questi anni di "duro studio". Un ringraziamento anche a mio fratello Simone che mi distrae quando lo studio si fa troppo.

Meritano una citazione anche la mia classe delle superiori, la mitica 5isf in particolare il mio vicino di banco Picchio, Pavel, Bubi, il capoclasse Dona, e soprattutto alcuni dei professori dell'ITIS, coi quali ebbi un ottimo rapporto e che seppero insegnarmi molto: Gianpaolo Baruzzo (Matematica), Giuseppe Callegarin (Informatica) e Marco Muller, che fece nascere in me la passione per la Statistica. Vorrei aggiungere, anche se non apparteneva al corpo docenti, Serena Zottino, che seppe ben consigliarmi l'iscrizione a questa Facoltà.

Grazie anche a tutti i miei amici ed amiche mestrini e le loro trovate, in particolar modo all'elegante Anna, al capetto Marti, la vulcanica Vicky, la bionda Apetta, Finnica, il saggio Burlo, Pavide e Lilaria, la Franci, Marco e l'Alessandra, la Criceta, l'Angelo Nero, la potentissima Superfava, Pesce, Idolo, Abio.

In ambito universitario, vorrei ringraziare il Prof. Fabbris che mi ha aiutato nella stesura di questa tesi dimostrandosi sempre disponibile e preciso ed i collaboratori Prof. Boccuzzo e Cristiano Vanin.

Questi lunghi anni sono stati fortunatamente alleviati dai miei compagni di corso, che hanno reso la frequentazione della Facoltà più un piacere che un obbligo. Vorrei perciò ringraziare l'Aula di Studio ed i suoi abitanti, in particolare Aléssio e le sue digressioni, Tonio e già che ci siamo il forum, che oltre a risolvere problemi si è dimostrato un ottimo luogo di aggregazione, Skylvr, Pierre, Andrea ed il football, Cristian, Pippo, Simone e la Reggia, sempre pronta ad offrirmi un pasto caldo ed un giaciglio, oltre che a produttive giornate di

studio, Tommy, Gilardino, Paolo, Giletti, Gigi e le cene di facoltà, Ale, Barbara, Enricone, Damiano, la Marzanna, la Mestrina, la Spagnola, Zio Porco e le sue domande indiscrete, la Silvietta, Dromo e gli spettacoli che sempre più di rado offre, l'AliceRosa fondamentale nella frequentazione di SPS, Didier, Dipper, Fachi, Bapupa e le mille partite a carte in treno, e il compagno di molti lavori di gruppo Matteo che adesso è a spassarsela a Barcellona.

Spendo un ringraziamento anche per Barcellona stessa, dove ebbi la fortuna di trascorrere un indimenticabile anno e chi creò l'Erasmus.

Grazie anche a chi inventò il Libero Mercato, lo Scopone e la Briscola Bastarda, cosa faremmo senza di voi.

Chiudo ringraziando coloro che ho dimenticato di ringraziare fino ad adesso o di cui non ho citato il nome per non allungare troppo queste pagine; che non me ne vogliano.